



ORGANO
UFFICIALE
DELL'UITS



UNIONE ITALIANA DI TIRO A SEGNO

www.uits.it

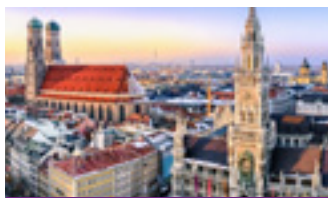
MAGAZINE DIGITALE UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

La rivista del tiro a segno Anno LXVIII Tredicesima serie Roma - gennaio/febbraio 2014 - N.01/02

LA UITS NEL 2014
Un impegno che
continua con successo



Gara Internazionale
di Monaco



INTERNAZIONALE

Gran Prix di Plzen



INTERNAZIONALE

Intervista
al Presidente Obrist



NAZIONALE

Manifesto 2014



ISTITUZIONALE



IL TIRO A SEGNO È PER TUTTI E SI PUÒ VINCERE



300
Sezioni TSN



70.000
tesserati UITs



40%
sono giovani

TESSERAMENTO GRATUITO PER LE CATEGORIE:

- RAGAZZI
- ALLIEVI
- GIOVANISSIMI

RINNOVA LA TUA TESSERA AVRAI TANTI VANTAGGI!

- copertura assicurativa
- partecipazione alle competizioni

LE SEZIONI TSN TI ASPETTANO!

Cari lettori,

la stagione sportiva agonistica si è aperta con il tradizionale appuntamento con la competizione internazionale di Monaco, dove la squadra italiana, come di consueto, è riuscita a distinguersi grazie soprattutto alle prestazioni di Petra Zublasing, bronzo nella carabina 10 metri donne, Niccolò Campriani, bronzo nella carabina 10 metri uomini, e Dario Di Martino, oro nella pistola 10 metri juniores uomini. Un inizio estremamente positivo dunque, soprattutto in vista dei prossimi appuntamenti che coinvolgeranno la squadra azzurra junior e senior: i Campionati Europei a 10 metri, che quest'anno si svolgeranno in Russia, a Mosca. E che vedranno i nostri atleti più giovani sfidarsi per cercare di aggiudicarsi il pass per la seconda edizione dei Giochi Olimpici giovanili, che si svolgeranno la prossima estate a Nanchino, in Cina. Quanto alla squadra senior, i nostri tiratori avranno tutto il tempo per confrontarsi durante le numerose tappe di Coppa del Mondo, prima di affrontare la sfida più importante: quella dei Campionati Mondiali, che si svolgeranno a settembre 2014 in Spagna a Granada. E dove, oltre ai titoli mondiali, in palio ci saranno le prime carte per i giochi Olimpici di Rio del 2016.

Prosegue anche nel 2014 il programma relativo alla Formazione. Nel mese di gennaio è iniziato il Corso Nazionale CONI per Tecnici di IV Livello Europeo organizzato dalla Scuola dello Sport - Coni Servizi al quale partecipano in qualità di corsisti i tecnici nazionali Giuseppe Fent e Sabine Marta. Il corso, che si articolerà in 21 giornate e terminerà a settembre, consentirà ai partecipanti di acquisire la qualifica di Tecnico di IV Livello Europeo CONI - FSN.

A febbraio si è tenuto il primo dei quattro moduli previsti per il corso per periti balistici UITs. Hanno partecipato ventisei corsisti provenienti da tutta Italia. I 4 moduli termineranno alla fine di maggio 2014 con una valutazione finale dei partecipanti. Il corso sarà tenuto da docenti altamente qualificati. Quella del perito balistico UITs è una figura essenziale sia per le singole esigenze delle Sezioni TSN che per quelle istituzionali della UITs, anche in relazione alle verifiche tecniche degli impianti di tiro nelle Sezioni TSN.

Molto si è parlato dell'emendamento 35.0.3. che riguarda la liberalizzazione del certificato maneggio armi, e la possibilità, qualora venisse approvato, di poter essere rilasciato anche dai poligoni privati. Per i campi di tiro e poligoni privati ai quali con il passaggio dell'emendamento verrebbe esteso tale delicato servizio pubblico, a differenza di quanto è in essere per il tiro a segno, non esisterebbe nessuna regolamentazione sulla costruzione ed uso dei poligoni, né, tantomeno, sulla movimentazione delle munizioni e delle armi. Questo non può essere.

Ecco perché l'UITs, con fortissimo impegno e senza sosta alcuna, dal 20 dicembre 2013 sta portando a conoscenza di tutto ciò le Istituzioni e gli organismi delle pubbliche amministrazioni interessate, nonché i parlamentari e gli esponenti politici di rilievo di ogni schieramento.

Come UITs riteniamo di essere arrivati ad un buon punto della necessaria informazione data sulla natura, finalità ed operato della UITs e delle Sezioni di Tiro a Segno, nonché sulle devastanti conseguenze che causerebbe l'eventuale ammissione dell'emendamento 35.0.3 al nostro movimento, e anche sulle problematiche gestionali che la liberalizzazione comporterebbe, data la totale assenza di regolamentazione sui nuovi soggetti ammessi (campi di tiro e poligoni privati) all'addestramento ed al relativo rilascio del certificato di idoneità al maneggio delle armi, sull'impossibilità di acquistare, detenere e cedere munizioni e armi.

Obrist ing. Ernfried - Presidente UITs



EDITORIALE

SOMMARIO

GENNAIO - FEBBRAIO 2014



09



14



27



38

03 Editoriale

INTERNAZIONALE

05

05 Competizione internazionale di Monaco

07 Gran Prix di Tyrol

09 Gran Prix di Plzen

11 Presentazione Campionati Mosca

NAZIONALE

14

14 Intervista al Presidente Obrist

ISTITUZIONALE

17

17 Manifesto 2014

23 Corso di tecnico di IV livello europeo

24 Corso formazione per periti balistici

26 Certificazione sanitaria. Cambiano le normative

DISCIPLINE NON ISSF

27

27 Le discipline non ISSF. Fiore all'occhiello dell'UITs

29 Avancarica

30 Bench Rest

31 Ex Ordinanza

32 Tiro Rapido Sportivo

CRONACHE

33

33 Cronache

RUBRICHE

38

38 Poligoni: TSN Faenza, Centotrent'anni...portati bene

41 Storia: i 100 anni della Villar Perosa

45 Medicina: Yoga e meditazione per lo sport del tiro a segno

2014

REDAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE

OBRIST ing. ERNFRIED

REDAZIONE

Telefono 06/36858103 - Fax 06/36858133

e-mail: stampa@uits.it

00196 Roma - V.le Tiziano, 70

Pubblicazione bimestrale

COORDINAMENTO EDITORIALE

GRAFICO E STAMPA

Mr. Watson Srl

Via Emilia Ovest, 78 - 43126 PARMA

Tel. 0521 674344 - Fax 0521 671953

contact@mrwatson.it

PRESIDENZA UITs

Presidente: OBRIST ing. ERNFRIED

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: OBRIST ing. ERNFRIED

Vicepresidente: SÜSS TITO

Consiglieri: MARIANI RICCARDO, SPORTELLI ROBERTO,

LOCCIONI LUIGI, CAPUTO RAFFAELE, MASUT LUIGINO,

FINOCCKI RICCARDO, ANGELINI IVO

Consiglieri in rappresentanza degli atleti: DE NICOLÒ

MARCO A., DI ROCCO CRISTIANA, PIZZI NICOLA NELLO

Consiglieri in rappresentanza dei tecnici: SANTORO GIANNI

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Presidente: OBRIST ing. ERNFRIED

Vicepresidente: SÜSS TITO

Consigliere: CAPUTO RAFFAELE

Consigliere in rappresentanza degli atleti: DI ROCCO CRISTIANA

Consiglieri in rappresentanza dei tecnici: SANTORO GIANNI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dr.ssa DAMIOTTI ANTONELLA (membro designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Dr.ssa SCIALANGA PAOLA (membro designato dal CONI)

Dott. TARANTINI MARCELLO (membro designato dall'Assemblea Nazionale)

MEMBRO SUPPLENTE

Dott. IURILLO ETTORE (membro designato dall'Assemblea Nazionale)

Salvo accordi scritti o contratti di copy-right, tutti i materiali pubblicati, testi, articoli, fotografie e immagini varie, sono da considerarsi collaborazioni volontarie non retribuite. Manoscritti, dattiloscritti, fotografie, immagini, cd-rom, zip ecc. non verranno restituiti.

INTERNAZIONALE



Monaco (Germania), 24-26 gennaio 2014 Competizione internazionale di Monaco

Di Federica Scotti

La gara ha dato ufficialmente il via alla stagione agonistica. Bene Nicco, Petra e Dario che hanno portato a casa tre medaglie

Anche quest'anno la competizione internazionale di Monaco, che ha dato ufficialmente il via alla stagione agonistica, ha regalato al team azzurro soddisfazioni e medaglie. La squadra italiana è stata impegnata sulle linee di tiro dell'impianto tedesco dal 24 al 26 gennaio 2014. La competizione, com'è noto, è composta da due gare distinte per ciascuna specialità di pistola e carabina a 10 metri, sia per la categoria junior che per quella senior. Tra questi ultimi si sono distinti Niccolò Campriani (Fiamme Gialle) e Petra Zublasing (Carabinieri). Nella carabina 10 metri uomini Nicco

ha conquistato la medaglia di bronzo (186.5) dietro al bielorusso Illia Charheika (209.4) e all'ungherese Peter Sidi (206.9). Nella seconda prova Campriani ha invece terminato al quinto posto (142.7). Bronzo anche per l'altoatesina Petra Zublasing (186.7) nell'aria compressa femminile. La competizione è stata vinta dalla tedesca Sonja Pfeilschifter (208.9), secondo posto per la compagna di squadra Barbara Engleder (208.1). E' un periodo d'oro per i due tiratori di carabina: l'ISSF (International Shooting Sports Federation) ha infatti convalidato i record di finale dei due atleti azzurri. Campriani ha stabilito il nuovo record mondiale di finale alla

INTERNAZIONALE 5

Finale di Coppa del Mondo di Monaco nella specialità di carabina libera 3 posizioni uomini (460.8), così come Petra ha realizzato lo stesso sorprendente record nella specialità femminile (462.7) e durante lo stesso evento. A Niccolò è stato assegnato anche il nuovo record mondiale di qualifica (1882). Un grande risultato per i due tiratori italiani che proprio alla Finale di Coppa del Mondo lo scorso novembre vinsero entrambi l'oro nella carabina tre posizioni maschile e femminile.

Nessun podio nella pistola maschile, miglior piazzamento quello di Mauro Badaracchi (Forestale), che ha chiuso all'ottavo posto con 76.6. La gara è stata vinta dal serbo Dimitrije Grgic (203.8), seguito dai russi Leonid Ekimov (202.4) ed Anton Gurianov (182.6). Nella seconda prova si è invece distinto il tiratore siciliano Dino Briganti (Fiamme Gialle), che si è piazzato al settimo posto con 96.8. Nulla di fatto nella pistola femminile dove le tre atlete della nazionale azzurra Susanna Ricci (Torino), Giustina Chiaberto (Susa) ed Arianna Comi (Forestale) sono rimaste fuori dalla finale. La competizione è stata vinta dall'ucraina Olena Kostevich in entrambe le prove.

Tra gli juniores è spiccato Dario Di Martino che è salito sul gradino più alto del podio nella pistola 10 metri (201.7), lasciandosi alle spalle il polacco Grzegorz Dlugosz (196.9) ed Emils Vasermanis (177.5). Positiva anche la prova del giovane Alessio Torracchi (Lucca), che nella seconda prova si è piazzato al decimo posto (571). Nella pistola femminile, la miglior prova è stata



Dario Di Martino sul podio

quella di Filomena Nappo (Legnano) che ha chiuso al tredicesimo posto (374). Per quanto riguarda la carabina, nella prima prova Giuseppe Pio Capano (Candela) ha chiuso al quindicesimo posto (619.7), nella seconda Lorenzo Bacci (Fiamme Oro) ha sfiorato la finale chiudendo al nono posto (622.1). Infine, nella carabina femminile Maria Schiava (Roccella Ionica) si è fermata al sedicesimo posto nella prima gara (411.5), mentre nella seconda Martina Ziviani (Cerea) ha terminato la sua prestazione al diciannovesimo posto (411.8).



Horst Geier scherza con Dario Di Martino



Petra Zublasing sul podio



Innsbruck

Innsbruck (Austria), 5-8 dicembre 2013 Gran Prix Tyrol

A cura della redazione

La gara invernale austriaca del "Grand Prix Tyrol" si è svolta ad Innsbruck dal 5 all'8 dicembre 2013 con un riscontro positivo per i tiratori azzurri. La gara è stato un valido primo step di valutazione per la squadra italiana che parteciperà ai prossimi Campionati Europei ad aria compressa in programma a Mosca. Entrando nel merito delle gare, nella pistola 10 metri donne oro per Giustina Chiaberto (192.7), dietro di lei l'atleta della Forestale Arianna Comi (191.0), terzo posto per l'austriaca Sylòvia Steiner (173.4). Mentre al quarto posto si è piazzata Maura Genovesi (152.6) e al quinto Susanna Ricci (130.3).

Nella pistola 10 metri juniores donne oro per Filomena Nappo (199.4), argento per Deborah Allocca (196.2) e

bronzo per Eleonora Mazzoccoli (167.5).

Nella finale di carabina 10 metri uomini, invece, Enrico Pappalardo (Marina) si è piazzato al secondo posto con 204.2, dietro all'austriaco Alexander Schmir (205.7), che si è aggiudicato la competizione, e davanti al compagno di squadra Simone Tressoldi, al terzo posto con 182.3. Al quinto posto Simon Weithaler (139.4), seguito da Giorgio Sommaruga (120.1).

Nella carabina 10 metri juniores uomini ottima prestazione del giovanissimo Marco Suppini che ha vinto l'oro (205.7), lasciandosi alle spalle gli austriaci Georg Kendlinger (202.6) e Gernot Rumpler (182.1). Al quarto posto Giuseppe Pio Capano (161.9), ottavo posto per Lorenzo Bacci (73.5).

Nella carabina 10 metri donne oro per Sabrina Sena



Giustina Chiaberto



Enrico Pappalardo

(205.8), dietro di lei Stephanie Obermoser (208.2) e la campionessa di casa, Lisa Ungherank (185.8). Al quarto posto Martina Pica (163.7), al sesto Antonella Notarangelo (122.2) e all'ottavo Jennifer Messaggiero (81.0).

Nella carabina juniores donne oro per Andrea Oseguera Riojas (204.0), seguita dalle compagne di squadra Fulvia Pitteri (203.6) e Maria Schiava (183.1).

Nella seconda giornata di gare nella carabina 10 metri uomini Enrico Pappalardo ha conquistato l'oro (216.1), Giorgio Sommaruga ha chiuso al quarto posto (162.5), Simon Weithaler al quinto (141.7), Simone Tressoldi al settimo (110.8).

Marco Suppini ha bissato la vittoria anche nella seconda giornata, chiudendo di nuovo sulla cima del podio (205.7), al secondo posto Lorenzo Bacci (205.2), sesto per Giuseppe Pio Capano (120.7).

Nella pistola 10 metri uomini oro per Dino Briganti (202.2), argento per Francesco Bruno (199.9), bronzo per Mauro Badaracchi (179.4). Al quarto posto Giuseppe Giordano (158.8), al quinto Andrea Amore (136.4) al settimo Luca Tesconi (106.3).

Nella pistola 10 metri uomini oro per Dario Di Martino (199.5), bronzo per Alessio Torracchi (176.8), settimo posto per Francesco Grimaldi (94.5) ottavo per Salvatore Balzano (75.0).

Nella seconda finale di pistola femminile di nuovo oro per Giustina Chiaberto (201.7) argento per Arianna Comi (199.3) bronzo per Susanna Ricci (178.2), quarto posto per Maura Genovesi (155.3).

Nella seconda finale di pistola femminile juniores oro per Filomena Nappo (202.6), argento per Deborah Allocca (193.1), bronzo per Eleonora Mazzocchi (171.4)

Nella seconda finale di carabina 10 metri donne oro per Lisa Ungherank (209.0), argento per Sabrina Sena (208.8), bronzo per Martina Pica (186.0). Sesto posto per Elania Nardelli (122.1), settimo per Jennifer Messaggiero (101.9).

Nella seconda finale di carabina 10 metri juniores donne argento per Andrea Oseguera Riojas (202.5), che si è piazzata dietro alla danese Kathrine Langhoff (205.4) e davanti alla austriaca Sophia Molg (179.4). Al settimo posto Maria Schiava (97.5), all'ottavo Fulvia Pitteri (77.6).

Nella seconda finale di pistola 10 metri uomini oro per Francesco Bruno (203.7), argento per Dino Briganti (202.3), terzo posto per Giuseppe Giordano (181.1), quarto posto per Andrea Amore (158.1), quinto per Mauro Badaracchi (138.1) e all'ottavo Luca Tesconi (76.7)

Infine, nella seconda finale di pistola 10 metri juniores uomini altro oro per Dario Di Martino (203.5), argento per Alesso Torracchi (198.6), terzo posto per quinto posto per l'austriaco Kevin Kaltenegger (173.1) mentre Salvatore Balzano è rimasto al quinto (134.1).



Ilenia Marconi (TSN Tivoli) sul podio

Plzen (Repubblica Ceca), 9-12 gennaio 2014 Gran Prix di Plzen

Di Federica Scotti

Il primo ufficiale appuntamento agonistico europeo al quale hanno partecipato le squadre di carabina e di pistola.

Dal 9 al 12 gennaio 2014 si è svolto nella Repubblica Ceca il Gran Prix di Plzen al quale ha partecipato tutta la squadra italiana juniores. Il primo ufficiale appuntamento agonistico di rilievo ha dato modo ai giovani tiratori di pistola e carabina di mettersi alla prova anche e soprattutto in vista dei prossimi appuntamenti internazionali che dovranno affrontare. Primo fra tutti quello con i Campionati Europei a 10 metri che quest'anno si svolgeranno a Mosca a fine febbraio. Un evento importante anche perché ci saranno le selezioni in entrambe le specialità ad aria

compressa che consentiranno agli azzurrini di guadagnarsi la carta olimpica per partecipare alla seconda edizione dei Giochi Olimpici giovanili che si terranno ad agosto in Cina, a Nanchino.

In questo Gran Prix risultati degni di nota sono stati raggiunti dalla squadra femminile, visto che Ilenia Marconi (Tivoli) ha vinto un bellissimo oro nella pistola 10 metri donne (197,1), lasciandosi alle spalle la russa Daria Lopatina (194,8) e la polacca Dominika Bartosz (171,0). Una grande soddisfazione per la giovanissima atleta tiburtina e per il suo allenatore Roberto Di Donna. Per quanto riguarda invece



Ilenia Marconi

(Milano), che hanno condotto le gare con un po' di cali di concentrazione, ma hanno sempre dimostrato di saper reagire nei momenti di difficoltà e soprattutto di non farsi tradire dalla tensione iniziale. Buona la prestazione di Mara Burgo (Lasa) che è stata ammessa alla finale il primo giorno, ottenendo un quinto posto finale, Miriam Capocasale (Candela) ha condotto con determinazione la prima gara ma si è fermata al 10° posto finale".

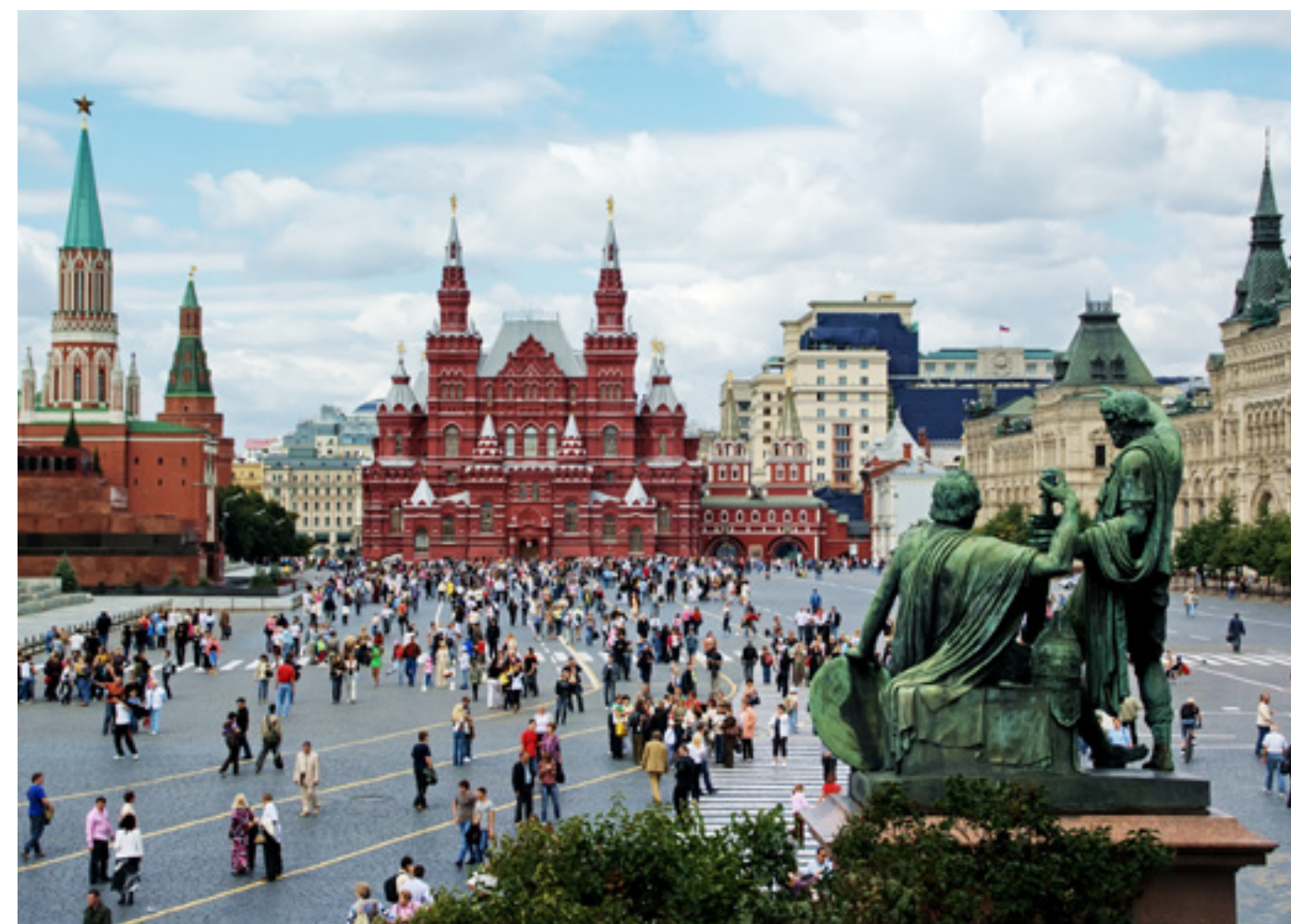
Alla competizione ha partecipato anche Niccolò Campriani (Fiamme Gialle), che ha colto l'occasione per affinare e testare la messa a punto dei suoi nuovi materiali. Da segnalare che si sparava su bersagli di carta, ma con le nuove regole, quindi, la classifica era compilata con i decimali contati con le macchinette, ma venivano forniti anche i punteggi interi. "Nicco ha condotto due gare stupende vincendo nettamente entrambe le qualificazioni, 599/600 il primo giorno e 600/600 il secondo, dove ha fatto 633,4 solo un decimo in meno del record del mondo, la media del 10,55 su 60 colpi! - ha dichiarato Fent, che ha continuato - non altrettanto bene è andata nelle finali dove si sa che azzerando i punteggi i valori si appiattiscono e un minimo errore si paga subito con l'eliminazione, per lui un 4° e un 5° posto che non lo ripagano del lavoro fatto ma con la tenacia e la determinazione che ha dimostrato troverà con il tempo il modo migliore per affrontare le finali e dimostrare tutto il suo potenziale".



Ilenia Marconi

le prestazioni di pistola maschile tra tutti si è distinto Paolo Monna (Carovigno), che nelle due competizioni si è piazzato al nono e all'undicesimo posto, rimanendo costante e totalizzando in entrambi i casi 562 punti. Più defilati gli altri due azzurri in gara Alessandro Fratini (Sarnano) e Domenico Accettura (Bari): nella prima gara si sono piazzati rispettivamente al diciassettesimo e diciottesimo posto (con 556 e 555 punti), mentre nella seconda hanno chiuso al ventiduesimo e ventitreesimo posto (552 e 551 punti).

La squadra di carabina era rappresentata per la maggior parte da atleti giovani alla loro prima esperienza internazionale, i quali hanno avuto un ottimo approccio alla competizione e ottenuto prestazioni soddisfacenti. "Su tutti ha spiccato Mariantonietta Morabito (Pisa) - ha commentato l'allenatore Giuseppe Fent- che ha centrato subito la finale nella prima giornata di gara ed ha chiuso al 4° posto, non è arrivata per lei la gioia del podio all'esordio per un 7,9, che le nuove regole non permettono più di recuperare. Ottimi esordi anche per Giacomo Maurina (Verona) e Riccardo Armiraglio



Mosca (Russia), 26 febbraio-6 marzo 2014 Introduzione ai Campionati Europei a 10 m

Di Federica Scotti

La squadra italiana è pronta per i Campionati Europei. In concomitanza si terranno le selezioni per la seconda edizione dei Giochi Olimpici Giovanili

Conto alla rovescia per i Campionati Europei a 10 metri che quest'anno si svolgeranno dal 26 febbraio al 6 marzo presso il poligono di Mosca in Russia. La squadra azzurra, guidata dal Direttore sportivo Valentina Turisini e dal Direttore sportivo junior Horst Geier, si cimenterà dunque lungo le linee del poligono russo nelle specialità di pistola e carabina a 10 metri. In concomitanza si terranno anche le selezioni per la

seconda edizione dei Giochi Olimpici Giovanili (YOG), che si svolgeranno a Nanchino, in Cina, dal 16 al 28 agosto 2014.

Nell'edizione dello scorso anno, che si era svolta ad Odense in Danimarca, l'Italia si era piazzata in cima al medagliere nelle specialità olimpiche, davanti a Russia e Austria, conquistando 3 ori a squadra, 2 ori individuali ed un argento. Molte sono le aspettative nei confronti

Programma di gara

Data	Specialità	Finale Orario Mosca	Finale Orario Italia
Venerdì 28 febbraio	Pistola 10 metri Juniores donne (YOG)	10.50	7.50
Venerdì 28 febbraio	Carabini 10 metri uomini (YOG)	12.50	9.50
Sabato 1 marzo	Pistola 10 metri Juniores uomini (YOG)	11.15	8.15
Sabato 1 marzo	Carabina 10 metri Juniores donne	12.50	9.50
Domenica 2 marzo	Pistola 10 metri Juniores donne	10.50	7.50
Domenica 2 marzo	Carabina 10 metri Juniores uomini	12.50	9.50
Lunedì 3 marzo	Carabina 10 metri Juniores donne	10.50	7.50
Lunedì 3 marzo	Pistola 10 metri Juniores uomini	12.50	9.50
Martedì 4 marzo	Pistola 10 metri donne	10.50	7.50
Martedì 4 marzo	Carabina 10 metri uomini	12.50	9.50
Mercoledì 5 marzo	Pistola 10 metri uomini	11.15	8.15
Mercoledì 5 marzo	Carabina 10 metri donne	12.50	9.50

dei nostri atleti che come sempre daranno il massimo per poter nuovamente salire sul podio. Tra coloro che parteciperanno a questa edizione, qualcuno ha già al suo attivo una medaglia europea. Primo fra tutti il campione olimpico Niccolò Campriani (Fiamme Gialle) che vinse l'oro a Praga nel 2009, un argento a Vierumaki nel 2012, un bronzo conquistato "in casa" a Brescia, nel 2011 (in quell'edizione che tra gli spalti vantava addirittura Re Juan Carlos di Spagna), 3 argenti juniores vinti a Granada nel 2007 ed a Gothenburg nel 2003, ed un bronzo, sempre come junior, vinto a Mosca nel 2006. Nella compagine femminile di carabina Petra Zublasing (Carabinieri), conquistò l'oro quando era ancora junior ai Campionati Europei di Praga nel 2009, così come la sua compagna di squadra Sabrina Sena (Forestale), che vinse un oro, come juniores agli europei di Gyor nel 2004. Lo scorso anno inoltre Martina Pica (Marina) regalò all'Italia un bellissimo un argento agli europei di Odense. Fra gli atleti di pistola, Mauro Badaracchi (Forestale) vanta un titolo di campione europeo a Meraker in Norvegia nel 2010, un argento a Praga nel 2009, ed un bronzo nella sua carriera juniores a Gothenburg nel 2003. Anche la squadra juniores ha al suo attivo diverse medaglie: Lorenzo Bacci (Fiamme Oro) detiene il titolo di campione europeo conquistato lo scorso

anno ad Odense nella carabina 10 metri. Giuseppe Pio Capano (Candela) vinse invece un argento alla sua prima partecipazione a Vierumaki nel 2012. Dario Di Martino (Forestale) ha stabilito un vero e proprio record: oltre ad aver conquistato l'oro lo scorso anno nella pistola 10 metri, ha vinto anche il titolo nella specialità fuoco, pistola libera, la scorsa estate ai Campionati Europei di Osijek.



Giochi Olimpici Giovanili

Di Federica Scotti



Occhi puntati sui nostri giovani ai Campionati Europei a 10 metri di Mosca. Sarà questa infatti per loro l'unica opportunità di conquistare una o più carte olimpiche per poter partecipare alla seconda edizione dei Giochi Olimpici Giovanili (Youth Olympic Game), che si svolgeranno a Nanchino in Cina la prossima estate, dal 16 al 28 agosto 2014. I Giochi olimpici giovanili sono una manifestazione sportiva multidisciplinare, ispirata alle Olimpiadi, patrocinata dal Comitato Olimpico Internazionale (CIO) che vede protagonisti i ragazzi tra i 14 e i 18 anni. La creazione di questa nuova manifestazione è avvenuta il 5 luglio 2007 durante la 119ª sessione del CIO a Città del Guatemala. La prima edizione dei Giochi estivi si è svolta nel 2010 a Singapore: in quell'occasione parteciparono Simon Weithaler, che si piazzò al settimo posto nella carabina 10 metri e Chiara Marini, che terminò anche lei la sua gara al settimo posto nella pistola ad aria compressa femminile. Gli azzurrini che quest'anno avranno l'opportunità di cogliere questa straordinaria occasione sono: Giuseppe Pio Capano (Candela) e Marco Suppini (Vergato) nella carabina 10 metri juniores uomini, Maria Schiava (Roccella Jonica) e Andrea Oseguera Riojas (Appiano San Michele) e Martina Ziviani (Cerea) nella carabina 10 metri juniores donne, Alessio Torracchi (Lucca), Alessandro Fratini (Sarnano) e Paolo Monna (Carovigno) nella pistola 10 metri juniores uomini e Deborah Allocca (La Spezia) nella pistola 10 metri juniores donne. Il CIO ha stabilito che la durata dei Giochi sia complessivamente attorno ai 12 giorni. Il totale dei partecipanti in tutte le discipline sportive sarà intorno ai 3200 atleti. La prossima edizione dei Giochi, quella del 2018, si svolgerà a Buenos Aires.

La squadra che parteciperà ai Campionati Europei a 10 metri di Mosca

CARABINA SENIOR UOMINI

Campriani Niccolò (Fiamme Gialle)
Sommaruga Giorgio (Milano)
Pappalardo Enrico (Marisport)

PISTOLA SENIOR UOMINI

Badaracchi Mauro (Forestale)
Tesconi Luca (Carabinieri)
Briganti Dino (Fiamme Gialle)

CARABINA JUNIOR UOMINI

Bacci Lorenzo (Fiamme Oro)
Capano Giuseppe Pio (Candela)
Suppini Marco (Vergato)

PISTOLA JUNIOR UOMINI

Di Martino Dario (Forestale)
Torracchi Alessio (Lucca)
Fratini Alessandro (Sarnano)
Monna Paolo (Carovigno)

CARABINA SENIOR DONNE

Sena Sabrina (Forestale)
Pica Martina (Marisport)
Zublasing Petra (Carabinieri)

PISTOLA SENIOR DONNE

Chiaberto Giustina (Susa)
Genovesi Maura (Forestale)
Ricci Susanna (Torino)

CARABINA JUNIOR DONNE

Schiava Maria (Roccella Ionico)
Oseguera Riojas Andrea (Appiano San Michele)
Ziviani Martina (Cerea)

PISTOLA JUNIOR DONNE

Marconi Ilenia (Tivoli)
Allocca Deborah (La Spezia)

STAFF TECNICO SENIOR:

Valentina Turisini (Direttore sportivo), Matthias Hahn (tecnico pistole), Michela Suppo (tecnico pistole), Gaby Bühlmann (tecnico carabine), Alfonso Ricci (tecnico carabine), dott. Gianpiero Cutolo (medico), Giorgio Cardoni (fisioterapista)

STAFF TECNICO JUNIOR:

Horst Geier (Direttore sportivo junior), Roberto Di Donna (tecnico pistole), Giuseppe Fent (tecnico carabine)



Programmazione 2014

Intervista al Presidente Obrist

Di Federica Scotti



Il 2014 sarà un anno ricco di impegni per l'Unione Italiana Tiro a Segno e per la squadra azzurra. Abbiamo chiesto al Presidente Obrist ing. Ernfried di raccontarci quali saranno gli appuntamenti più importanti nell'anno che è appena cominciato.

Presidente, come si articolerà l'attività sportiva nel 2014?

Il primo appuntamento per la squadra azzurra sarà dal 26 febbraio al 6 marzo con i Campionati Europei a 10 metri che quest'anno si terranno nel poligono di Mosca. Contemporaneamente ci saranno le selezioni per gli atleti più giovani che potranno conquistare le carte olimpiche per accedere alla seconda Edizione dei Giochi Giovanili di Nanchino che si svolgeranno la prossima estate in Cina, dal 16 al 28 agosto.

Lei come Presidente dell'Unione Italiana Tiro a segno e come membro dell'Esc (European Shooting Confederation) ha sempre avuto un occhio di riguardo nei confronti dei giovanissimi. Come giudica l'introduzione dei Giochi olimpici giovanili?

Credo siano una grande opportunità per i ragazzi che fin da giovanissimi possono competere con atleti provenienti da tutto il mondo e fare un'esperienza ad altissimo livello. Nella prima edizione, quella di Singapore del 2010, il tiro a segno era rappresentato da due nostri atleti, Simon Weithaler nella carabina a 10 metri, e Chiara Marini, nella pistola a 10 metri. Entrambi si sono piazzati al settimo posto, ma sono convinto che questa esperienza abbia contribuito moltissimo a formarli come atleti, aldilà del risultato che hanno conseguito in quella specifica occasione.

Torniamo agli Europei di Mosca, quali sono le sue aspettative?

Non amo fare pronostici. Certo, negli ultimi anni abbiamo conquistato moltissime medaglie ai Campionati europei ad aria compressa, sia nel settore junior che in quello senior. Lo scorso anno ad Odense, in Danimarca, l'Italia si è piazzata prima nel medagliere nelle specialità olimpiche davanti a Russia e Austria, conquistando 3 ori a squadra, 2 ori individuali e un argento. E' ovvio che le aspettative ci siano. Alcuni degli atleti che parteciperanno a questa edizione li ho visti crescere, ho seguito il loro percorso fin da giovanissimi e sono consapevole del loro talento e delle loro potenzialità. Lo staff tecnico sta lavorando molto bene, vedremo quello che succederà. Da parte mia posso dire che sarò come sempre in prima fila per sostenerli.

A marzo cominceranno i primi appuntamenti con le Coppe del Mondo che quest'anno aiuteranno gli atleti anche a fissare degli obiettivi ed a mettersi alla prova prima dell'evento più importante della stagione, i Campionati Mondiali di Granada.

I Campionati Mondiali assumono una connotazione importante non soltanto perché in palio ci sono i titoli mondiali, ma soprattutto perché sarà ufficialmente la prima opportunità per l'Italia di conquistare le carte olimpiche per i Giochi di Rio 2016. Inoltre il nostro atleta di punta, il Campione Olimpico Niccolò Campriani, è attualmente l'atleta che detiene il titolo mondiale conquistato nel 2010, nella specialità di carabina 10 metri uomini, e certamente cercherà di difendere quello che ha faticosamente ottenuto.

Per quanto riguarda l'attività nazionale invece ci sono stati alcuni cambiamenti?

Ad aprile avremo il consueto appuntamento con la Team Cup che si svolgerà anche quest'anno alla Fiera Exa di Brescia. Una manifestazione che negli anni ha contribuito a diffondere lo sport del Tiro a Segno e a farci conoscere all'esterno. Un modo per portare il tiro fuori dai poligoni e di farlo percepire come uno sport sano. In questi anni circa 10.000 persone che visitano la Fiera ogni giorno hanno avuto modo di osservare da vicino gli impianti e conoscere le modalità con cui si svolge una gara. Inoltre in ogni edizione moltissime persone di tutte le età si misurano con il tiro ad aria compressa durante le prove di tiro aperte al pubblico, e con l'aiuto dei nostri atleti possono sperimentare il nostro sport. Per quanto riguarda invece le Finali dei Campionati Italiani juniores e seniores, quest'anno sono state anticipate a luglio, anche se le sedi sono ancora in via di definizione.

La Formazione è sempre stata uno dei punti principali del suo programma elettorale. Come sta procedendo?

L'UITS in questi anni ha puntato molto sulla Formazione, e devo dire che grazie ai numerosi corsi che abbiamo organizzato nel tempo abbiamo dato l'opportunità di crescere ad atleti e tecnici che hanno così modo di offrire un servizio sempre più professionale ai tesserati nelle Sezioni in cui operano. Quest'anno abbiamo organizzato il corso per periti balistici UITS. Il primo dei 4 moduli previsti si è svolto a febbraio a Roma ed ha riscosso un grande successo. I 4 moduli termineranno alla fine di maggio 2014 ed il corso sarà tenuto da docenti altamente qualificati. Quella del perito balistico UITS è una figura essenziale sia per le singole

esigenze delle Sezioni TSN che per quelle istituzionali della UITS, anche in relazione alle verifiche tecniche degli impianti di tiro nelle Sezioni TSN.

Dal punto di vista istituzionale, cosa si sta facendo?

Siamo fortemente impegnati a difendere il diritto di ogni cittadino di usare le armi nel rispetto della sicurezza e della Costituzione italiana. Con l'approvazione dell'emendamento 35.0.3 verrebbe liberalizzato il certificato maneggio armi, che potrebbe essere rilasciato anche dai poligoni privati. Stiamo informando le Istituzioni e gli organismi delle pubbliche amministrazioni interessate, nonché i parlamentari e gli esponenti politici di rilievo di ogni schieramento sulle devastanti conseguenze che causerebbe l'eventuale ammissione dell'emendamento al nostro movimento, e anche sulle problematiche gestionali che la liberalizzazione comporterebbe, data la totale assenza di regolamentazione sui nuovi soggetti ammessi (campi di tiro e poligoni privati) all'addestramento ed al relativo rilascio del certificato di idoneità al maneggio delle armi, sull'impossibilità di acquistare, detenere e cedere munizioni e armi.

Cosa si aspetta da questo 2014?

Spero che la squadra azzurra possa continuare ad ottenere soddisfazioni perché i nostri atleti e lo staff tecnico se lo meritano. E che possa aprirsi positivamente il lungo cammino che ci porterà fino ai Giochi Olimpici di Rio 2016.

Calendario Internazionale

N.	Spec.	Data	Denominazione	Luogo
GARE DI PREPARAZIONE				
1	C+P	8-12/01/2014	Grand Prix of Plzen 10m	Plzen CZE
2	C+P	22-25/01/2014	Competizione Internazionale 10m	Monaco GER
3	P	13-16/03/2014	Competizione Internazionale PA	Wroclaw PL
4	C+P	16-23/03/2014	Competizione Internazionale ISAS	Dortmund GER
5	C	4-6/04/2014	Rifle Trophy	GER
6	C+P	7-11/05/2014	Grand Prix of Liberation	Plzen CZE
7	C+P	26/05-01/06/2014	Competizione Internazionale 10/25/50 m	Suhl GER
8	C+P	4-13/06/2014	WC	Monaco GER
9	C+P	13-21/06/2014	WC	Maribor SLO
10	C+P	18-22/06/2014	Meeting of the Shooting Hopes 10/25/50 m	Plzen CZE
11	C	4-6/07/2014	Rifle Trophy	Caldaro
12	C+P	1-9/07/2014	WC	Pechino CHN
13	C+P	22-27/07/2014	Coppa delle Alpi 10/25/50 m	Monaco GER
14	C+P	21-24/08/2014	Competizione Internaz. Pre-WCH+training camp	Bordeaux FRA
15	C+P	novembre	WC Finale	
16	C+P	dicembre	Grand Prix of Tyrol	Innsbruck AUT
ESC YOUTH LEAGUE				
1	C+P	15-18/05/2014	EYL Qualification Round	Plzen CZE
2	C+P	ottobre	EYL Final Round	Smederevo SER
GARE OBIETTIVO				
1	C+P	26/02-02/03/2014	YOG Qualification	Moscow RUS
2	C+P	28/02-04/03/2014	ECH 10m	Moscow RUS
3	C+P	16-28/08/2014	YOG	Nanjing CHN
4	C+P	06-20/09/2014	WCH	Granada ESP

Calendario Nazionale

N.	Spec.	Data	Denominazione	Luogo
1	C+P	4-8/04/2014	Finale Team Cup	Fiera EXA - Brescia
2	C+P	10-11-12-13/07/2014	Campionati Italiani Seniores, uomini, donne e Master	Sede da stabilire
3	C+P	25-26-27/07/2014	Campionati Italiani Juniores, Ragazzi e Allievi	Sede da stabilire
4	C	16-23/09/2014	Campionati 300 m	Somma Lombardo
5	C+P	8-9/11/2014	Trofeo delle Regioni	Sede da stabilire
6	C+P	8-9/11/2014	Finale Nazionale Campionato Giovanissimi	Sede da stabilire

Elenco Atleti 2014

PISTOLA GRUPPO O		
Nome	Società	Specialità
Amore Andrea	G.S.FF.OO (c/o TSN Verona)	P10, PL
Bruno Francesco	G.S.FF.GG (c/o TSN Treviso)	P10, PL
Giordano Giuseppe	G.S. Esercito (c/o TSN NA)	P10, PL
Tesconi Luca	C.S. Carabinieri (c/o TSN Pietrasanta)	P10, PL

PISTOLA GRUPPO A		
Nome	Società	Specialità
Badaracchi Mauro	G.S. Forestale (c/o TSN Tivoli)	P10, PL
Briganti Dino	G.S.FF.GG	P10, PL
Mazzetti Riccardo	G.S. Esercito (c/o TSN Milano)	PA
Spilotro Andrea	G.S. Esercito	PA
Chiaberto Giustina	TSN Susa	P10
Comi Arianna	GS. Forestale	P10, PSp
Genovesi Maura	G.S. Forestale (c/o TSN Lucca)	P10, PSp
Ricci Susanna	TSN Torino	P10, PSp

PISTOLA RISERVE		
Nome	Società	Specialità
Copetti Jasmine	TSN Tolmezzo	P10
Gianni Chiara	TSN Pistoia	P10, PSp
Marini Chiara	TSN Verona	P10
Prassini Maddalena	TSN Verona	P10
Rossi Michela	TSN Verona	P10
Suppo Michela	GS. Forestale (c/o TSN Torino)	P10, PSp

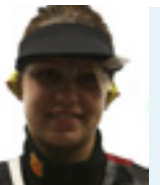
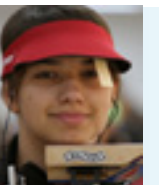
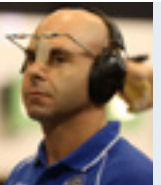
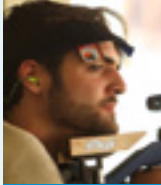
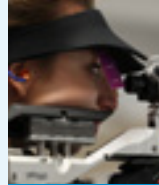
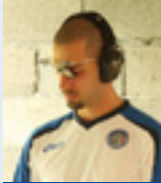
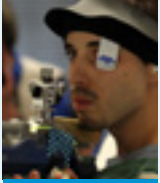
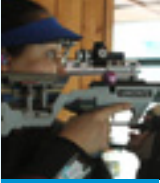
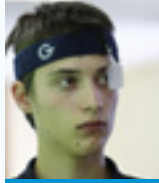
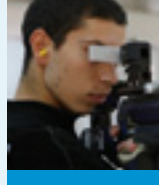
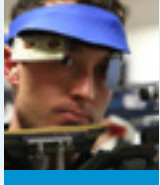
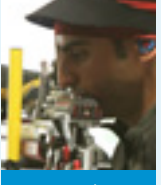
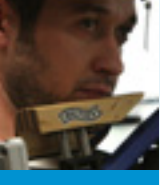
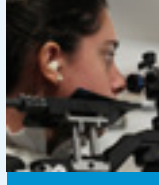
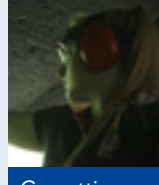
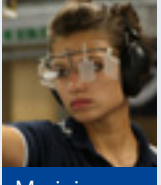
CARABINA 300 M		
Nome	Società	Specialità
Alviti Barbara	G.S. Esercito	AL3p, ALT
Gonnelli Daria	G.S. Forestale	AL3p, ALT
Isola Silvia	TSN Udine	AL3p, ALT
Cupelli Daniele	TSN Velletri	ALT
Fratini Saverio	TSN Velletri	ALT
Spallotta Mattia	TSN Velletri	ALT

CARABINA GRUPPO O		
Nome	Società	Specialità
Campriani Niccolò	G.S. Esercito (c/o TSN Firenze)	CLT, CL3P, C10
De Nicolò Marco	G.S.FF.GG (c/o TSN Legnano)	CLT, CL3P, C10
Nardelli Elania	G.S. Marisport (c/o TSN Candela)	CS3P, C10
Pica Martina	TSN Roma	CS3P, C10
Sena Sabrina	G.S. Forestale (c/o TSN Candela)	CS3P, C10
Zublasing Petra	C.S. Carabinieri (c/o TSN Appiano)	CS3P, C10

CARABINA GRUPPO A		
Nome	Società	Specialità
Pappalardo Enrico	G.S. Marisport (c/o TSN Lucca)	CL3P, C10
Tressoldi Simone	TSN Legnano	C10
Weithaler Simon	G.S. Esercito (c/o TSN Naturno)	CLT, CL3P, C10
Notarangelo Antonella	G.S. Marisport (c/o TSN Bologna)	C10, CS3P
Masina Marica	C.S. Carabinieri (c/o TSN Vergato)	C10, CS3P
Gambara Barbara	G.S.FF.OO (c/o TSN Appiano)	C10, CS3P, CST
Messaggiero Jennifer	G.S. Marisport (c/o TSN Candela)	C10, CS3P, CST
Toscani Caterina	TSN Fidenza	C10, CS3P, CST

CARABINA GRUPPO B		
Nome	Società	Specialità
Pollastro Samuele	TSN Galliate	CLT, CL3P
Brucalassi Samuele	TSN Firenze	CLT, CL3P, C10

CARABINA RISERVE		
Nome	Società	Specialità
Matraxia Giovanni	TSN Catalinsetta	C10, CLT, CL3P
Sommaruga Giorgio	TSN Milano	C10
Leonardi Tommaso	TSN Roma	C10
Montaguti Paolo	G.S.FF.GG (c/o TSN Forlì)	CLT
Caputo Elsa	G.S.FF.OO (c/o TSN Candela)	C10
Niederkofler Monika	TSN S.Lorenzo Sebato	C10, CS3P
Spaiardi Gaia Camilla	TSN Milano	C10, CS3P

Carabina Olimpica								
	Campriani Niccolò	De Nicolò Marco	Nardelli Elania	Pica Martina	Sena Sabrina	Zublasing Petra		
Pistola Olimpica								
	Andrea Amore	Bruno Francesco	Giordano Giuseppe	Tesconi Luca				
Carabina Gruppo A								
	Pappalardo Enrico	Tressoldi Simone	Weithaler Simon	Notarangelo Antonella	Masina Marica	Gambara Barbara	Messaggiero Jennifer	Toscani Caterina
Pistola Gruppo A								
	Badaracchi Mauro	Briganti Dino	Mazzetti Riccardo	Spilotro Andrea	Chiaberto Giustina	Comi Arianna	Genovesi Maura	Ricci Susanna
Carabina Gruppo B			Carabina 300 m					
	Pollastro Samuele	Brucalassi Samuele		Alviti Barbara	Gonnelli Daria	Isola Silvia	Fratini Saverio	
Carabina Riserve								
	Matraxia Giovanni	Sommaruga Giorgio	Leonardi Tommaso	Montaguti Paolo	Caputo Elsa	Niederkofler Monika	Spaiardi Gaia Camilla	
Pistola Riserve								
	Copetti Jasmine	Gianni Chiara	Marini Chiara	Prassini Maddalena	Rossi Michela	Suppo Michela		

NAZIONALE 17

Staff Tecnico Federale



DIRETTORE SPORTIVO	Valentina Turisini
DIRETTORE SPORTIVO JUNIOR	Horst Geier
CENTRO FEDERALE SENIOR	
TECNICO CAPO CARABINE	Gaby Buhlmann
TECNICI CARABINE	Alfonso Ricci
TECNICO CAPO PISTOLE	Matthias Hahn
TECNICI PISTOLA	Michela Suppo - Nicola Pizzi
CENTRO FEDERALE GIOVANI E GIOVANISSIMI	
TECNICO CAPO CARABINE	Giuseppe Fent
TECNICO CAPO PISTOLE	Roberto Di Donna
TECNICI CENTRO FEDERALE SENIOR / JUNIOR	
TECNICI CARABINE	Tommaso Leonardi
	Marta Antolin
	Manuela Marcelloni
	Sabrina Sena
TECNICI PISTOLE	Antonella Notarangelo
	Marta Ida Sabine
	Maura Genovesi
	Paolo Ranno
TECNICO CARABINA 300 M	Paolo Righi
	Vincenzo Spilotro
	Pietro Di Canio
STAFF TECNICO SENIOR/JUNIOR	
PREPARATORE ATLETICO	Roberto Finardi
PREPARATORI AGONISTICI	Dott. Claudio Robazza
	Dott.ssa Laura Bortoli
TECNICO ARMI	Ciro Fiore
STAFF TECNICO SANITARIO	
MEDICO FEDERALE	Dott.Giampiero Cutolo
FISIOTERAPISTI	Giorgio Cardoni
	Daniele Tortorici
	Gianluca Giacchetti



ISTITUZIONALE



Manifesto 2014

A cura della redazione

Le "Norme, modalità, quote di iscrizione, tesseramento e costo corsi 2013" dell'Unione Italiana Tiro a Segno e "Le linee guida teorico-pratiche per lo svolgimento dei corsi di tiro 2013" sono stati pubblicati sul sito dell'Unione.

Vengono così rese note le modalità attraverso le quali i soci obbligati e volontari possono rinnovare le loro iscrizioni alle Sezioni Tsn sul territorio nazionale e con le quali gli interessati al mondo del tiro possono accedere al nostro sport e praticarlo nei poligoni sezionali.

Inoltre, vengono esplicitate le quote di iscrizione e

le linee guida di svolgimento dei corsi effettuati dall'UITs a livello locale, che per quest'anno sono: corso per il rilascio del certificato del maneggio armi, per il rilascio del certificato del maneggio armi per guardie particolari giurate, per il rilascio del certificato del maneggio armi per polizie locali, corso per l'accertamento dell'abilità tecnica al tiro, corso di specializzazione. Con questi due documenti l'Unione vuole presentare il felice connubio avvenuto da qualche anno tra la preparazione sportiva e la formazione continua.

Norme, modalità, quote di iscrizione, tesseramento e costo corsi 2014



pag.1



pag.2

Le linee guida teorico-pratiche per lo svolgimento dei corsi di tiro 2014

 **UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO**
Dire. Pubblica e Federazione Sportiva Nazionale del CSOI



perito abilitato d'armi, dichiarazione di non essere sottoposto a misure preventive previste dalla legge 17 dicembre 1954 n. 1433 e successive modificazioni, n. 107/00 e l. 19.10.2013, si può procedere all'iscrizione del soggetto che abbia ottenuto la raddobblatura ai sensi dell'art. 128 c.p.).

di allegare alla domanda, un certificato medico, di cui al DM 384/04/06 del Ministero della Sanità, rilasciato dal settore medico legale delle Assees sanitarie locali, o di un medico militare, della Polizia di Stato o del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, o certificato del proprietario della famiglia del quale risulta che non è affetto da malattie mentali, oppure da cui non è derivato, anche temporaneamente, la capacità di intendere e di volere, ovvero non risultano, anche occasionalmente, sintomi stupefacenti o psicotici non ancora risolti.

di versare la prescritta quota di iscrizione;

di versare due foto recenti formato tessera;

di esibire un documento di riconoscimento valido.

I richiedenti in possesso di valida licenza perdetta di servizio o guerra particolare giunta, o di valida carta d'armi, devono esibire all'atto dell'iscrizione a, quindi, sono esentati dalla presentazione del documento di cui ai precedenti punti 4), 5), 6) e 7).

SECONDA "VOLONTARI"

Documenti richiesti:

di sottoscrizione della domanda proposta dalla federazione;

di sottoscrizione, con auto-certificazione, ai sensi della legge 28 dicembre 2000, n. 1443, di:

- essere in possesso della cittadinanza in un Paese dell'Unione europea con domicilio in Italia oppure, per i cittadini non appartenenti all'Unione Europea, la residenza in Italia, in tal caso la raddobblatura allegare copia della carta o permesso di soggiorno in corso di validità;
- l'assenza di condanne penali o procedimenti penali punitivi per delitti non colposi commessi in genere comunque con violenza, ovvero per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona o seque di rapina, estorsione, violenza o minacce all'autorità;
- non aver dichiarata condanna o pena reclusiva della libertà personale per almeno 5 (cinque) anni dall'archiviazione o dalla sentenza definitiva della prima o seconda (seconda) pubblica;
- non aver riportato condanna per discriminazione in tempo di guerra o come volontario, o per reato abbinato di cui, si può procedere all'iscrizione del soggetto che abbia ottenuto la raddobblatura ai sensi dell'art. 128 c.p.);
- non essere sottoposto a misure preventive previste dalla legge 17 dicembre 1954 n. 1433 e successive modificazioni, n. 107/00 e l. 19.10.2013.

4) per i minorenni (dal 16° anno di età e fino al compimento del 18° anno di età), dichiarazione di cui al precedente punto 5) sottoscritta, ai sensi della legge 28 dicembre 2000, n. 1443, dal genitore o da chi ne ha la vera e propria detenzione sostitutiva;

di allegare alla domanda:

- per coloro che intendono effettuare il corso, la rinuncia del contribuente/istituto responsabile;

allegare alla domanda, un certificato medico, di cui al DM 384/04/06 del Ministero della Sanità, rilasciato dal settore medico legale delle Assees sanitarie locali, o da un medico militare, della Polizia di Stato o del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, o certificato del proprietario della famiglia del quale risulta che non è affetto da malattie mentali, oppure da cui non è derivato, anche temporaneamente, la capacità di intendere e di volere, ovvero non risultano

pag.3

	 Una Pubblica e l'Ente Nazionale Sportivo riconosciuto dal CONI	
---	--	---

assistenti, anche occasionalmente, sostituti superfluenti o polistrutture ovvero alcune di questi;

- nel caso che, intendano iscriversi come **LICENTI VOLONTARI**, all'atto dell'iscrizione, non ricevono:

- un certificato medico di idoneità, secondo quanto disposto dalla circolare di Tesseramento anno 2014;
- la presenza della quota d'iscrizione;

Aj ai fini dell'iscrizione del corso di cui al punto 4 delle Linee Guida, al momento della richiesta presentare copia conforme all'originale o dichiarazione sostitutiva di certificazione del foglio di famiglia rilevante, rilasciato da detto ente entro i 30 anni e dello stato militare al momento della richiesta a partire dall'inizio del servizio.

PASSAGGIO DA LICENTE D'OBBLIGO A LICENTE VOLONTARIO

L'iscritto d'obbligo che durante l'anno intende appartenere ad una delle categorie degli iscritti volontari è tenuto al pagamento della differenza fra la quota di iscrizione obbligatoria e la quota di iscrizione volontaria; contemporaneamente, l'iscritto dovrà versare anche la quota di tesseramento.

L'iscritto volontario, inoltre, è tenuto a presentare alla Sezione FITA il certificato medico di idoneità secondo quanto stabilito dalla circolare di Tesseramento 2015 per l'anno 2014.

PASSAGGIO DA LICENTE VOLONTARIO A LICENTE D'OBBLIGO

L'iscritto volontario che intende tornare anche come obbligato non dovrà versare alla Sezione FITA alcuna quota di iscrizione.

NORMATIVA TEMPORANEA GRATUITA, 18 ANNI COMPLETI

Per tutti coloro che si avvicinano per la prima volta a tale sportività, ai fini della promozione del tiro a segno, con l'intento di avere sia lunghe che corte, **gli atleti a 18 anni compiuti sono ammessi gratuitamente all'attività sportiva fino al 31/12/2015 e al 31/12/2016**; le sezioni FITA gratuite degli arsenali, delle armi, dei pallini e dei bersagli per un numero pari a tre prime, per riscattare il previsto l'accesso dei genitori e di chi ne esercita la patria potestà. Colui che dopo l'affiliazione della terza prova nazionale nominato alla Sezione, desidera presentare la documentazione prescritta nella voce "Modello di richiesta degli iscritti volontari".

3. QUOTE DI ISCRIZIONE ALLE SEZIONI FITA E TESSERAMENTO FITA - ANNO 2014

	LICENZE	Tesseramento
Obligato	4,40	4,20
Obbligato di Corso	4,40	4,20
Tecnico	4,40	4,20
Federatamente Arbitro	4,40	4,20

MANIFESTO UIITS



ANNO
2014

Unica guida teorico-pratica per lo svolgimento dei corsi regolamentari

The image shows the front cover of a booklet titled "MANIFESTO 2014". At the top left is the logo of the Italian Olympic Committee (C.O.N.I.), featuring a stylized torch and laurel wreath. In the center at the top is the title "UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO" in large blue capital letters, with the subtitle "Ente Pubblico e Federazione Sportiva riconosciuta dal C.O.N.I." underneath it. To the right of the title is the logo of the Italian Archery Federation (FITA), which consists of a colorful circular emblem with arrows. Below the title, the main heading "MANIFESTO 2014" is printed in bold black capital letters. Underneath that, the subtitle "UNA GUIDA TEORICO-PRACTICA PER LO SVOLGIMENTO DEI CORSI REGOLAMENTARI DI TIRO A SEGNO - ANNO 2014" is written in smaller black capital letters, followed by the date "(D.Lgs. 15 marzo 2010), n. 40 - Art. 25(2)". The central part of the cover features a large white rectangular box containing the text "1. CORSI PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO MANIFESTO ARME". Below this box, there are two columns of text. The left column starts with "Riservato a tutti coloro che intendono prendere servizio armato presso Enti pubblici o privati (Giustizia Penale Giurata, Polizia Locati etc.) e a tutti coloro che, non avendo prestato, nei dieci anni antecedenti, il loro servizio armato nella Forza Armata o in una delle Forze Armate dello Stato, intenzione di aderire al Nucleo di Polizia in qualità d'Armiere, i suddetti Armiere Seguevoli e soprano in corso di licenziamento di tiro a segno articolato in mano da loro tecnici teorici pratiche di tiro, con una valutazione finale." The right column starts with "L'iscrizione al Corso è consentita solo a coloro che hanno compiuto il 18° anno di età. La lezione sono tenute da Istruttori/Orientisti di tiro in possesso d'apposita laurea, di cui alle seguenti normative, secondo un programma didattico proposto dall'Unione Italiana Tiro a Segno (UITS), con il seguente svolgimento:" Below the text is a small graphic element consisting of three horizontal bars of increasing length, resembling a staircase or a set of steps. At the bottom of the cover, there is a section titled "1. Sezione armi corte e lunghe" in a white box with a black border. Below this, under the heading "Teoria", there is a paragraph about the importance of theoretical knowledge for archery practice. Under the heading "Pratica", there is a paragraph about the practical aspects of archery, including the use of bows and arrows. At the very bottom, there is another section titled "1. Sezione armi corte e lunghe" in a white box with a black border, followed by a paragraph under the heading "Teoria" discussing the importance of theoretical knowledge for archery practice.

MANIFESTO 2014

UNA GUIDA TEORICO-PRACTICA PER LO SVOLGIMENTO DEI CORSI REGOLAMENTARI DI TIRO A SEGNO - ANNO 2014
(D.Lgs. 15 marzo 2010), n. 40 - Art. 25(2)

1. CORSI PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO MANIFESTO ARME

Riservato a tutti coloro che intendono prendere servizio armato presso Enti pubblici o privati (Giustizia Penale Giurata, Polizia Locati etc.) e a tutti coloro che, non avendo prestato, nei dieci anni antecedenti, il loro servizio armato nella Forza Armata o in una delle Forze Armate dello Stato, intenzione di aderire al Nucleo di Polizia in qualità d'Armiere, i suddetti Armiere Seguevoli e soprano in corso di licenziamento di tiro a segno articolato in mano da loro tecnici teorici pratiche di tiro, con una valutazione finale.

L'iscrizione al Corso è consentita solo a coloro che hanno compiuto il 18° anno di età.

La lezione sono tenute da Istruttori/Orientisti di tiro in possesso d'apposita laurea, di cui alle seguenti normative, secondo un programma didattico proposto dall'Unione Italiana Tiro a Segno (UITS), con il seguente svolgimento:

1. Sezione armi corte e lunghe

Teoria

Certo in una lezione deve l'istruttore provvedere a:

- Fornire informazioni circa i principali obblighi imposti dalla legge italiana in materia di armi (acquisto, detenzione, custodia, porto, trasporto ecc);
- spiegare le norme di sicurezza e di prudenza da osservare durante il maneggio e l'impiego delle armi;
- Illustrare la manutenzione delle parti principali delle armi, il loro smontaggio e rimontaggio, manutenzione e cura di battitura;
- Fornire indicazioni sul loro funzionamento e sulle modalità di puntamento e scatto;

Pratica

Dopo aver eseguito alcuni esercizi di puntamento e di scatto (in Mano), l'allievo apre vari angoli, contro l'altezza di tiro da difesa alla distanza di 7m., 12m. e 18m. (prima metà) e venti colpi a bersaglio (seconda metà). Per le prove finalizzate al rilascio di licenza di polizia uno studente ha l'opportunità che i corsi vengono offerti dalla polidirezionale ai punti arma imboccata, nel utilizzando organi di mira normalmente utilizzati.

Per i poligoni approvati di stato a tiro, si potranno effettuare le prove pratiche con arco lungo in mano con distanze non inferiori a 18m., con utilizzo di bersagli proporzionalmente ridotti al fine di mantenere inalterate le distanze.

1. Sezione armi corte e lunghe

Teoria

La lezione si svolge sulla linea di tiro per verificare l'eventuale acquisizione dei concetti inerenti la sicurezza nel maneggio dell'arma, l'acquisizione del bersaglio ed il controllo

	UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO	
<i>Federazione e Federazione Sportivi Ricreativi del CONI</i>		
Frequenza corsi Socio-Vivaci	€ 40	€ 25
Tassa certificata Frequentatore	€ 40	€ 6

* I costi indicati nella categoria Frequenzatori Frequentabili gli appartengono alle Fattis Armate delle Stato e dei Circoli di Polizia Statali e Locali, gli iscritti alle associazioni militari in servizio (A.N.D.C.) (Unione Nazionale Diffusori in Generale d'Italia), gli iscritti alle associazioni (A.N.I.), (Unione Nazionale Softballisti Italiani), (A.S.N.A.P.) (Associazione Nazionale Softballisti d'Italia), A.S.N.A.P. (Associazione Nazionale Amatori d'Italia) e Gennetici che aderiscono ad una struttura in corso di sviluppo per l'occasione di fare con senso da lavoro.

SOCIETÀ VOLONTARI - ATTIVITÀ SPORTIVA		
SECONDAZIONE	TERCERAZIONE	
Tiro al bersaglio, tiro alla fune	€ 40	€ 25
Tiro al bersaglio	€ 40	€ 12
Tiro al bersaglio	€ 15	?
Tiro al bersaglio	€ 10	?
Tiro al bersaglio	€ 10	?

SOCIETÀ (PUBBLICA)	
SECONDAZIONE	
Ottimismo Servizio Anziani	€ 12,00

4. COSTO DEI CORSI • ANNO 2014

Corsi per rilascio certificato monogono anni

- Corso regolamentare di tiro a segno per rilascio certificato monogono anni € 90,00;
- per arma corta e lunga € 25,00;
- eventuali lezioni ripetute

Corsi per rilascio certificato monogono anni Secondo Particolare Scuola

- Corso di tiro a segno regolamentare? Secondo Particolare Scuola (Brescia) per arma corta e/o lunga € 10,00;
- primo livello tecnico-teorico € 10,00;
- secondo livello tecnico-pratico € 10,00;
- corso per attestato di frequenza di partecipazione teorica € 10,00;
- eventuali lezioni ripetute **Totale** € 75,00;
- € 10,00;

Corsi per rilascio certificato monogono anni Politecnico locali

- Corso per Politecnico (Anno) € 10,00;
- corso base e relativo attestato di frequenza € 10,00;

 UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO Federazione Italiana di Tiro a Segno	
Corso di Specializzazione Corso di Specializzazione (tutti gli anni) - tutti i corsi teorico-pratici € 36,00	
Tali costi di iscrizione, corso, lezioni, almeno con la condizione "tutti insieme", insieme a quella teorica di architettura, sono della massima, meno del bollo, con durata di anni di legge. I corsi devono essere aperti, a tutti della sezione, non luoghi in cui l'arma viene consegnata o dove le macchine vengono colate applicate.	
Corso avanzamento abilità tecnica di tiro - per tutti iscritti ordinari di cui al punto 1) della Linea Guida Teorico-Pratica € 36,00 - per (incontri) privati per corsi ad alta competenza € 0	
Tali costi sono da considerarsi come importo dovuto con la condizione "tutti insieme".	
Qualità Nel caso di richiesta di duplicati di certificati o attestati questi vanno richiesti su modulo equivalente con la dicitura "Duplicato del Certificato n.", o "duplicato n.", indicando indicante la data dell'esame del documento originale. Vanno applicati i diritti di segreteria, pari ad € 1,00 e la marca da bollo, se il documento originale era in bollo.	
Registrazione dei risultati I risultati conseguiti nelle sezioni di tiro devono essere registrati nella scheda di tiro 4/1, nella forma di tiro combinato e del personale dell'allenamento, la data, il numero di colpi sparsi, l'arma impiegata, eventuali fattori della lesione e degli esami. Tale documentazione è indispensabile per soddisfare eventuali richieste delle autorità portuali.	
Organizzazione del corso Le lezioni di tiro sono svolte sotto la direzione di un istruttore o Direttore di tiro in possesso della licenza prevista dall'art. 11 della legge 18 aprile 1975, n. 136. Il corso per i neosoldati devono essere effettuati da istruttori abilitati 1375. Per facilitare l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi, la segreteria della Sezione fa conoscere agli interessati i giorni, gli orari e il luogo specifico del poligono con impegno scritto. Le lezioni teoriche e pratiche, secondo le direttive emanate dal Consiglio direttivo della Sezione.	
Il Presidente Christ Ing. Ruffini	
	



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

Ente Pubblico e Federazione Sportiva riconosciuta dal CONI



della scuola.

Finalità: L'Unione opera tramite colpi con arma corta e tramite colpi con arma lunga con la modalità della prima lezione.

Valutazione finale:

l' dichiaro idoneo l'allievo che ha dimostrato sicurezza nel maneggio delle armi corte e lunghe e che nel complesso dei 50 colpi sparsi, durante la seconda lezione, abbia raggiunto il bersaglio:

con Arma Corta

- 25mt.: 60% dei colpi nel bersaglio (18 colpi)
- 15mt.: 80% dei colpi nel bersaglio (24 colpi)
- Tot.: tutti i colpi nella zona "B+C" del bersaglio.

con Arma lunga

- 50mt.: 50% dei colpi nel bersaglio di pistola libera (25 colpi)
- 25mt.: e comunque non inferiore a 15mt.: 90% dei colpi nel bersaglio di carabina libera, categoria (25 colpi)

L'esito del corso è trascritto sulla scheda di fine e controfirmato dall'istruttore.

Settori Suppletivi:

L'allievo che non avesse conseguito i risultati previsti deve ripetere la lezione regolamentare fino a quando non avrà raggiunto i risultati previsti.

Certificato-Merito: maneggio armi

All'esito per la prima volta alla Sezione TSO, che abbia superato le lezioni regolamentari, sarà rilasciato, insieme al programma informativo del certificato atletico ISS, il certificato di idoneità al maneggio delle armi, firmato dal Presidente della Sezione TSO.

**2. CONI PER IL RILASCIO DELL'ATTESTATO MANIGGIO ARMI
PER GUNDS PARTICOLARI GIURATE**

Le Giurate Particolari Giurate che prestano servizio armato devono frequentare ogni anno, obbligatoriamente al rilascio del "certificato maneggio armi", un corso costituito da **MINIMO due** lezioni teoriche pratiche di tiro, con valutazione finale.

Il corso deve essere effettuato con l'armata designata.

Per arma lunga, ripartendo 50 colpi per ciascuna lezione e non un intervallo temporale di circa quattro mesi.

Per arma corta, ai sensi del Decreto Ministeriale 268/2010 allegato D, ripartendo 50 colpi per ciascuna lezione e con un intervallo temporale di circa quattro mesi.

Completato dalle lezioni previste nell'acquisizione di procedura di maneggio dell'arma in sicurezza e finalizzata, identificando e consegnando gli armi personali. L'istruttore secondo la capacità



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO
Ente Pubblico e Federazione Sportiva riconosciuta dal CONI



descritta dall'allenatore istruttore e fare eseguire esercizi di tiro operativo sempre più avanzati in modo che queste lezioni rappresentino un'ottimale opportunità di aggiornamento professionale conforme alle capacità dell'atleta sportivo.

La seguente consegna che illustra insieme la produzione dell'atleta sarà comunque rispettata.

N.B. l'assenza di due lezioni e di cento colpi sparsi con una certa e molti colpi con una lunga serie di condizioni il risultato minimo per accedere all'esame finale. Tale numero può essere aumentato e le lezioni possono essere anche con modalità più avanzate e specialistiche, su regolare richiesta degli istruttori di influenza al fine di adeguare l'addestramento alle loro specifiche esigenze operative.

Esame finale

Dopo le due lezioni tecnico-pratiche l'atleta deve sostenere una prova su quattro appresi durante l'anno, effettuando un esame su Fama in distanza, che prevede l'esecuzione di cinque colpi complessivi, su bersaglio di tiro da difesa, da realizzare con la tecnica ed alle distanze indicate dall'Istruttore o Direttore di tiro e che abbia raggiunto il bersaglio:

- 25m. - 60% dei colpi nel bersaglio (30 colpi);
- 40m. - 60% dei colpi nel bersaglio (40 colpi);
- 70m. - tutti i colpi nella zona "1+2" del bersaglio.

con Fama lunga al seno del D.M. 205/2008

- 30 colpi nel bersaglio sulle distanze per tiro da difesa fino a 25m.

Al fine del rilascio dell'attestato il istruttore valuterà, oltre all'esecuzione dei colpi, anche il principio dell'atto in concorso.

Nei casi di mancata raggiungibilità dei risultati minimi, l'assente dovrà essere ripetuto fino al raggiungimento dei previsti risultati, usufruendo della apposita lezione supplementare.

L'atto del corso è trascritto nella scheda di tiro e consegnato all'istruttore.

Attestato-maneggio armi

Gli iscritti che hanno frequentato le due lezioni regolamentari durante l'anno ed hanno superato il previsto esame, sono rilasciati, tramite il programma informatico del campionato statistico UITS, l'attestato-maneggio armi, firmato dal Presidente della Sezione TSN.

**3. CORSI PER IL MANICIO DI ATTESTATO MANICIO ARMI
PER POLIZIE LOCALI**

Oltre che presso servizi armati presso enti locali devono frequentare e superare ogni anno, necessariamente al rilascio del "certificato maneggio armi", un corso costituito da una lezione pratica più due lezioni pratiche ed una valutazione finale.

Obiettivi delle lezioni consistono nell'acquisizione di procedure di maneggio dell'arma in sicurezza, con estrazione della fondina, puntamento in bianco e verifica della parti essenziali dell'arma, e



14° Corso Nazionale CONI per Tecnici di IV Livello Europeo

Di Federica Scotti

Si è tenuta presso la Scuola dello Sport del CONI la quattordicesima edizione del Corso Nazionale CONI per Tecnici di IV Livello Europeo organizzato dalla Scuola dello Sport - Coni Servizi. In qualità di corsisti i tecnici nazionali Giuseppe Fent e Sabine Marta. Il corso, che si articola in 21 giornate e terminerà a settembre, consentirà ai partecipanti di acquisire la qualifica di Tecnico di IV Livello Europeo CONI-FSN.

Il Corso mira a realizzare una formazione altamente qualificata con l'obiettivo di "preparare" una particolare figura di Quadro Tecnico coerente con il profilo di attività previsto per il tecnico di IV livello del Sistema Nazionale di Qualifiche dei Tecnici Sportivi (SNaQ) e quindi in grado di acquisire le seguenti competenze:

- svolgere compiti di elevata complessità e di direzione tecnica operando il team che partecipano a

competizioni nazionali ed internazionali;

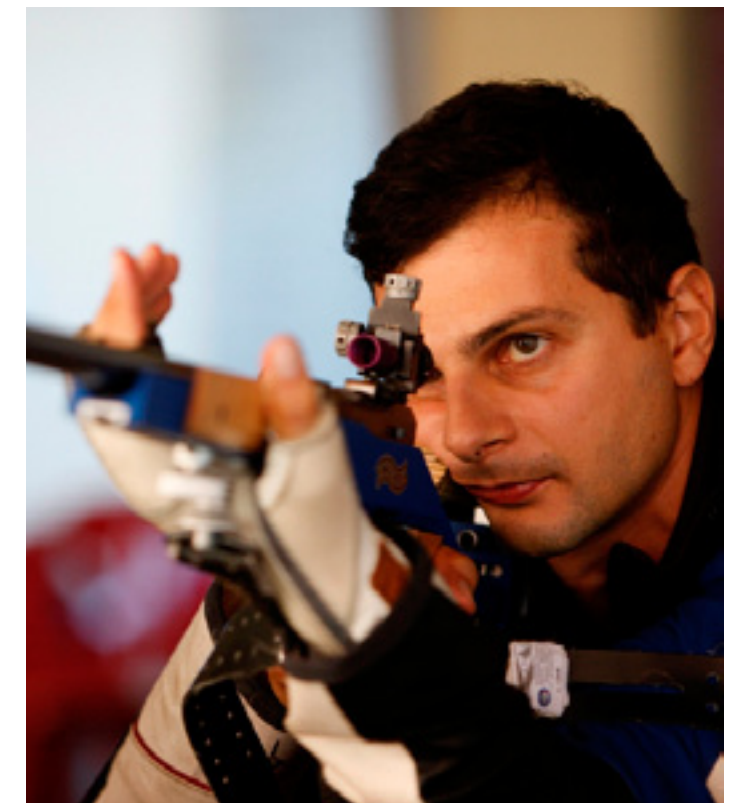
- gestire e coordinare programmi di formazione, di ricerca del talento, di promozione delle attività;
- progettare, condurre, indirizzare o coordinare programmi di ricerca tecnico-scientifica.

- Le competenze sviluppate nel quadro della formazione di IV Livello sono primariamente finalizzate alle esigenze specifiche delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e delle Discipline Sportive Associate (DSA) e dei Gruppi Sportivi in Uniforme.

Il Corso è destinato ad un massimo di 30 tecnici, di cui 20 sono riservati, con graduatoria a parte, a tecnici proposti dalle FSN che gestiscono atleti e squadre di alto livello, 5 di questi sono riservati, con graduatoria a parte, agli atleti vincitori di medaglie (1°, 2° e 3° posto) nei Giochi Olimpici o nei Campionati Mondiali o nei Campionati Europei.



Sabine Marta



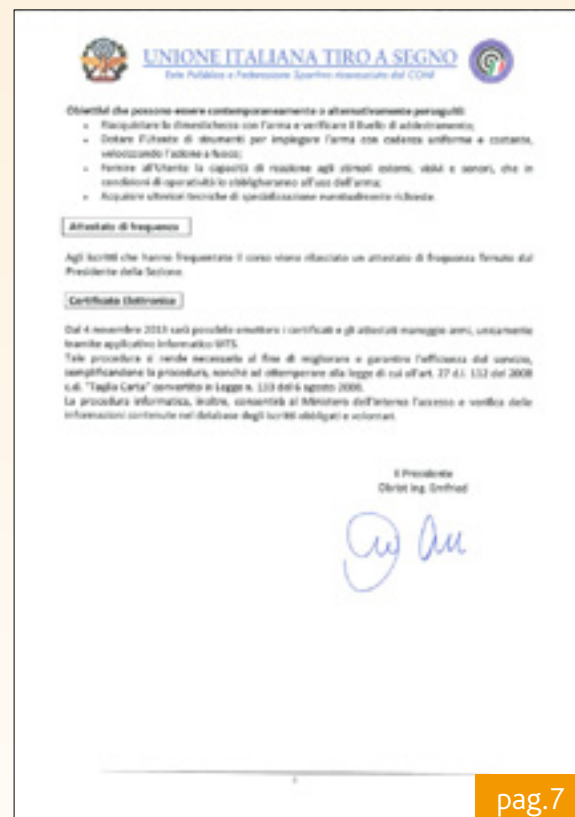
Giuseppe Fent



pag.5



pag.6



pag.7



Formare periti balistici

In quattro appuntamenti il corso ideato ed organizzato dalla UITS si propone di creare figure specializzate

Di Francesca Vitalini



Il primo dei quattro moduli del “Corso per periti balistici UITS” si è tenuto presso il centro di Preparazione Olimpica Acquacetosa “Giulio Onesti” il 7, 8, 9 febbraio 2014. Ad inaugurare l’appuntamento formativo il Presidente UITS Obrist ing. Ernfried, che ha dato il benvenuto ai ventisei corsisti, ringraziandoli per la loro presenza. Il docente Emilio Galeazzi, presidente del TSN Terni, perito del Tribunale ed esperto armi e munizioni, ha commentato con toni entusiastici la presenza e il grande interesse dei partecipanti: “Si sono sviluppati interessanti confronti da parte dei corsisti, uomini e donne che operano in settori affini. Non c’è mai stato un momento di abbassamento di attenzione, al contrario, si è verificata una partecipazione fattiva”. Durante i corsi sono stati trattati numerosi argomenti didattici che hanno sviluppato i temi di: elementi di

balistica, esplosivi e munizioni, armi. I prossimi incontri si svolgeranno a Gardone Val Trompia presso il Banco Nazionale ed il poligono (14, 15, 16 marzo) e a Roma, presso il Centro Sportivo Acquacetosa “Giulio Onesti” (28, 29, 30 marzo) e presso il poligono (16, 17, 18 maggio). I docenti, specializzati nel settore giuridico ed armigero, affronteranno argomenti tecnici come la balistica interna, intermedia, terminale ed esterna, la tecnologia delle armi, elementi di balistica forense, l’esame dei reperti, verifiche comparative, aspetti giuridici sull’uso delle armi e sui poligoni di tiro, la balistica applicata ai poligoni e campi di tiro, caricamento delle munizioni con aspetti tecnici e verifiche, parte normativa. Si svolgeranno anche prove pratiche per un totale di 80 ore complessive di insegnamento per formare delle figure specializzate sui temi balistici.

Candidati Corso Periti Balistici UITS

	COGNOME	NOME	SEZIONE TSN	COMITATO REGIONALE
1	Alviti	Stefano	Valletri	Lazio
2	Anelli	Giorgio	Montalto Marche	Marche
3	Barbanti	Andrea	Loiano	Emilia Romagna
4	Biancareddu	Stefanino	Sassari	Sardegna
5	Bianchi	Marco	Varese	Lombardia
6	Bottero	Giovanni	Gardone V. Trompia	Lombardia
7	Brogli	Roberto	Sassuolo	Emilia Romagna
8	Cacace	Roberto	C.mare di Stabia	Campania
9	Cappelletti	Francesco	Cortona	Toscana
10	Castellini	Marco	La Spezia	Liguria
11	Castellucci	Tito	Cascia	Umbria
12	Correra	Massimo	Napoli	Campania
13	Favilla	Michele	Lucera	Puglia
14	Fazzini	Mario	Lecce	Puglia
15	Leo	Rossella	Roma	Lazio
16	Limone	Maurizio	Benevento	Campania
17	Mannelli	Giuseppe	Altavilla Milicia	Sicilia
18	Marino	Gianluigi	Chieti	Abruzzo
19	Martinoni	Moreno	Pergine Valsugana	Trentino Alto Adige
20	Narducci	Nunzia	Foggia	Puglia
21	Novaro	Giorgio	Savona	Liguria
22	Poerio	Luigi	Catanzaro	Calabria
23	Rossitto	Carlo	Catania	Sicilia
24	Sbardellati	Stefano	Firenze	Toscana
25	Scalzone	Armando	Teramo	Abruzzo
26	Tiberi	Marco	Cecina	Toscanaa

I docenti

Sig. Emilio Galeazzi	Presidente di Sezione TSN, Perito del Tribunale ed esperto di armi e munizioni
Dr. Antonio Girlando	Direttore Banco di Prova a Gardone Val Trompia
Prof.Ing. Carlo Gorla	Politecnico di Milano
Prof.Ing. Lorenzo Peroni	Politecnico di Torino
Dr. Federico Boffi	Polizia Scientifica
Dr. Monteleone	Magistrato, Tecnico albo esperti poligoni

Certificazione sanitaria.

A cura della redazione

Lo Statuto UITS stabilisce che tutti gli iscritti volontari alle Sezioni TSN sono tesserati alla UITS nelle diverse categorie previste.

I tesserati UITS, sia agonisti sia non agonisti (esclusi i dirigenti che non fanno attività sportiva e i soci sostenitori), proprio perché tesserati, hanno l'obbligo normativo di presentare la certificazione sanitaria alle Sezioni di appartenenza. Lo stabilisce l'art 42 bis della legge n° 69 del 9 agosto 2013 che, ha convertito il cosiddetto "decreto del fare", al fine di salvaguardare la salute dei cittadini.

L'attività sportiva degli iscritti/tesserati UITS viene suddivisa in attività agonistica e non agonistica.

Attività agonistica: per attività agonistica si intende quella relativa agli atleti ammessi nell'anno precedente e nell'anno in corso alle finali nazionali delle discipline ISSF individuate nel PSF e i partecipanti agli incontri internazionali delle discipline ISSF e alle riunioni di preparazione tecnico agonistica organizzati dall'UITS.

Attività non agonistica: coloro che praticano attività di tiro a segno non compresa nell'attività "agonistica".

Il tipo di certificato medico dipende dall'attività praticata.

Certificato di idoneità specifica

Serve per l'attività agonistica rilasciato dalle ASL, dai centri di medicina dello sport, da medici FMSI come previsto dal DM del 28 febbraio 1983.

Certificato di idoneità generica

Serve per l'attività non agonistica rilasciato dal medico di base, od equiparati per legge.

La norma stabilisce che il medico di base, od equiparati per legge, può chiedere a sua discrezione anche ulteriori esami.

Per dettagli visitare il sito UITS www.uits.it



Le discipline non ISSF. Fiore all'occhiello dell'UITS

di Tito Suss - Vicepresidente UITS e Riccardo Finocckì e
Luigino Masut - Consiglieri Nazionali UITS



Foto di gruppo con il Consigliere Riccardo Finocckì alla Coppa del Mondo di Br 22 a Plzen.

La UITS ha accolto le discipline non ISSF perché sono in sintonia con il nostro ordinamento, in particolare, con la difesa del diritto di portare le armi in modo democratico, sicuro e costituzionalmente orientato. Inoltre, la Federazione vuole dare a tutti gli appassionati una casa comune dove venire ed avere la possibilità di gareggiare con competizioni adeguate all'età, al tempo a disposizione, alle possibilità economiche, che incidono fortemente sull'allenamento.

Le gare introdotte sono una innovazione nella tradizione, riportano ed hanno riportato tantissimi appassionati al tiro a segno, vitalizzando i poligoni a 50 metri. Ciò ha comportato una decuplicazione delle cartucce calibro 22 vendute per le carabine, ed è al contempo aumentato notevolmente il numero delle armi vendute.

C'è un grande fervore, che trabocca dall'entusiasmo con cui

migliaia di tiratori hanno aderito e si sono inseriti e messi in luce in ogni singola disciplina. È una luce che brilla in ogni singola regione. L'obiettivo dell'UITS è di continuare ad implementare le presenze ai vari Campionati, che ad oggi crescono del 10% annuo. Ognuno dei partecipanti ama e rispetta le imprese di Campriani e dei nostri azzurri, capisce e condivide il loro sforzo per vincere perché anche loro ne sono partecipi nei rispettivi Campionati di appartenenza.

Anche l'aspetto sicurezza all'interno dei poligoni è facilitato dalla presenza di tiratori capaci e pronti a dare consigli ed istruzioni ai novizi che già hanno superato l'istruzione delle nostre prove di tiro.

Nel tiro alle lunghe distanze la Federazione ha vitalizzato un settore che soffre, invece, nelle gare di tiro olimpico:



nei 300 metri dell'ex ordinanza si assiste al tutto esaurito, nonostante la crisi. Il livello di precisione aumenta di anno in anno, da quando UITS conferisce il titolo di "Campione Italiano" nelle varie specialità. La stessa cosa succede nell'ex ordinanza a 100 metri.

L'UITS ha istituito il premio per il tiratore dell'anno nelle varie specialità: semi-auto, sniper e mire metalliche. In quest'ultima la Federazione ha creato una fascia A ed una B per l'enorme sviluppo qualitativo delle prestazioni. Rientreranno nel gruppo A i primi 30 tiratori, nel gruppo B tutti gli altri, ma sappiamo che i margini di incremento e miglioramento sono notevoli.

Nel tiro di pistola con il Tiro Rapido Sportivo l'UITS ha conquistato moltissimi appassionati che trovano nei poligoni uno spazio adeguato di alta competenza e possibilità di esercizio. Molte sono state le sedi di gara, si sono svolti molti corsi di Range Officer e molti altri si stanno sviluppando e tenendo in ogni regione d'Italia.

Nel tiro Production calibro 22 a 50 metri è stata inserita la categoria open per permettere a tutti i possessori di una carabina libera o di una standard di partecipare. Ottiche libere in modo tale che anche chi è in difficoltà con la vista sia in grado di partecipare con possibilità di successo e affinché molte aziende del settore possano fare partecipare con successo le loro armi. Le regole sono quelle della carabina libera ISSF e la posizione è seduta, una postura vincente dal punto di vista della sicurezza e della capacità di fare competizione ad alto livello.

Importante è lo sviluppo che è stato dato alla calibro 22 a 100 metri con categorie semplici ed efficaci, alla portata di tutti gli appassionati, con costi ragionevoli anche su grosse distanze. La disciplina sta riscuotendo un grande interesse tra i tiratori ed i TSN che organizzano con piacere le gare. Nel Bench Rest calibro 22 a 50 e 25 metri, così come nel Bench con aria compressa a 25 metri, i risultati ottenuti ai Campionati del mondo di Palmetto ed alla Coppa del Mondo di Plzen parlano da soli ed evidenziano grandi qualità tecniche ed agonistiche dei nostri tiratori. Il mondo Bench è in evoluzione e stanno arrivando sempre più tiratori di qualità.

Per il Bench Rest center fire, lunghe distanze, l'UITS ha stretto un accordo con IBSRA, presieduta da Attilio Serrone, un grande appassionato di tiro. L'accordo prevede che tale disciplina venga rappresentata dall'UITS, in ambito internazionale, tramite il Presidente di IBSRA.

Infine, l'avancarica, che è nata con il sorgere del tiro a segno all'interno dei poligoni, è disciplina affidata per legge e Statuto alla UITS. All'interno dei TSN vi sono grandi energie e

capacità per questa disciplina. Il rapporto con le aziende di settore è valido, tanto che sono stati organizzati corsi per l'uso delle armi ad avancarica, in special modo le repliche, la cui vendita, forse il futuro della disciplina rispetto agli originali, è di circa mille pezzi l'anno sul mercato Italiano. L'UITS ha la mission di promuovere questi Campionati, dare ai tiratori un contesto di divertimento di alto livello, in ossequio alla sicurezza, difendere il corretto uso delle armi ed il know-how posseduto dai TSN e dai tiratori. La Federazione intende continuare a lavorare in sinergia con i TSN ed i loro Presidenti, i tiratori, i collaboratori per la crescita delle discipline non ISSF e del movimento. L'effervescenza e l'interesse dimostrati dalla base sono di grande sprone e stimola il Consiglio Federale a sostenere sempre con maggior convinzione tutte le specialità non ISSF.



5° Campionato Avancarica UITS - CNDA ANNO 2013-2014



DATA	SEDE	STAND
7-8 / 09 / 2013	Forlì	25 - 50 - 100
5-6 / 10 / 2013	Santarcangelo	25 - 50 - 100
5-6 / 10 / 2013	Roma	25 - 50
26-27 / 10 / 2013	Ravenna / Forlì	25 - 50 - 100
22-23 / 02 / 2014	Lucca	25 - 50 - 100
22-23 / 03 / 2014	Gallarate / Somma	25 - 50 - 100
22-23 / 03 / 2014	Napoli	25 - 50
5-6 / 04 / 2014	Pisa	25 - 50 - 100
26-27 / 04 / 2014	Somma L.	25 - 50 - 100
26-27 / 04 / 2014	Benevento	25 - 50
10-11 / 05 / 2014	Lonigo	25 - 50 - 100
10-11 / 05 / 2014	Bari	25 - 50
24-25 / 05 / 2014	Torino	25 - 50 - 100
24-25 / 05 / 2014	Roma	25 - 50
14-15 / 06 / 2014	Faenza	25 - 50
14-15 / 06 / 2014	Benevento	25 - 50
FINALE		
29 / 06 2014	Pisa	



Calendario 2014

Campionato Italiano Bench Rest

Campionato Italiano 2014 - Bench Rest 25 m

DATA	SEDI
13 / 04	Benevento / Modena
29 / 06	Verona / Napoli / Prato
21 / 09	Cerea / Benevento
19 / 10	Legnano / Foggia / Grosseto
Finale	
24 / 10	Da stabilire ufficialmente

Campionato Italiano 2014 Production Super Production - Trainer - Super Trainer

DATA	SEDI
29-30 / 03	Padova / Roma / Rho
26-27 / 04	Milano / Ravenna / Napoli
10-11 / 05	Verona / Roma / Livorno
24-25 / 05	Napoli / Lucca / Novara
5-6 / 07	Benevento / Varese / Pistoia
19-20 / 07	Prato / Cerea / Foggia
6-7 / 09	Modena / Bari
27-28 / 09	Legnano / Benevento
Finale	
11-12 / 10	Da stabilire ufficialmente

Campionato Italiano 2014 - Tiro a 100 m Calibro 22

DATA	SEDI
1-2 / 02	Lucca
15-16 / 03	Revere
12-13 / 04	Pisa
17-18 / 05	Parma
31 / 05 - 1 / 06	Santarcangelo
5-6-12-13 / 07	Lastra a Signa in notturna
13-14 / 09	Torino

Finale	
17 / 10	Da stabilire ufficialmente

Campionato Italiano 2014 Bench Rest

DATA	SEZIONE	CAT	DISTANZA
11-12-13 / 04	TSN Codogno	LV	300 / 100 / 200
5-6-7-8 / 06	TSN Dobbiasco	LV HV	100 / 200
19-20 / 07	TSN Sassuolo	LV HV	100 / 200
19-20-21 / 09	TSN Codogno	HV	300 / 100 / 200

Campionato Italiano 2014 - Bench Rest 22 50 m

DATA	SEDI
1-2 / 03	Pietrasanta / Cerea / Napoli / Sassari
5-6 / 04	Fidenza / Arezzo / Centuripe / Bari
3-4 / 05	Roma / Modena / Sassari / Centuripe
24-25 / 05	Pisa / Lugo / Sassari / Benevento
14-15 / 06	Rho / Centuripe / Roma / Bassano
12-13 / 05	Codogno / Napoli / Treviso
26-27 / 07	Legnano / Bari / Sassari
13-14 / 09	Mantova / Prato / Benevento
Finale	
4-5 / 10	Da stabilire ufficialmente



Calendario 2014

Campionato Italiano Ex Ordinanza



Campionato Italiano 2014 - Ex Ordinanza 100 m

DATA	SEDI
1-2 / 03	Colle Val d'Elsa
15-16 / 03	Lucca
5-6 / 04	Alessandria
12-13 / 04	Carrara
26-27 / 04	Parma
10-11 / 05	Caprino Veronese
24-25 / 05	Revere
7-8 / 06	Lonigo - Bibbiena
28-29 / 06	Torino
19-20 / 07	Lastra a Signa
6-7 / 09	Santarcangelo
21-22 / 09	Bagnolo Mella
Finale	
5 / 10	Da stabilire ufficialmente



Campionato Italiano 2014 - Ex Ordinanza 300 m

DATA	SEDI
26-27 / 04	Colle Val D'Elsa
17-18 / 05	Codogno
14-15 / 06	Carrara
5-6 / 07	Somma Lombardo
13-14 / 09	Caprino Veronese
27-28 / 09	Revere



DATA	SEDI
5-6 / 4	Chieti, Treviso
25-26-27 / 4	La Spezia, Palmi
10-11 / 5	Catania, Savona
31 / 5 - 1 / 6	Belluno, Lucera, Lastra a Signa
14 - 15 / 6	Sassuolo, Messina
28-29 / 6	Tradate, Roccella Ionica
12-13 / 7	Verona, Bisceglie
19-20 / 7	Napoli, Pavia
6-7 / 9	Vigevano, Grosseto, Catania
FINALE	
19-20-21 / 9	Da stabilire ufficialmente

1863-2013: 150° ANNIVERSARIO DEL TIRO A SEGNO A NAPOLI



Il Presidente Caiafa inaugura le celebrazioni

Con una vasta partecipazione delle autorità civili e militari, di iscritti, sportivi, dirigenti e rappresentanze delle Sezioni della Campania e di amici, nel Poligono di Via Campegna a Fuorigrotta si è celebrato il 150esimo anniversario della fondazione del Tiro a Segno a Napoli. Gli onori di casa sono stati fatti da tutto il Direttivo e dal personale, che si sono prodigati con impegno per l'organizzazione della ricorrenza. Nel suo intervento il Presidente della Sezione, Francesco Caiafa, ha tracciato la lunga storia del TSN, le affermazioni e i risultati conseguiti negli ultimi anni che hanno portato dal 1996 alla conquista di ben tredici titoli di Campione d'Italia, nonché le importanti gare a carattere nazionale disputate nella moderna struttura. Il Presidente Caiafa ha ricordato con accenti commossi i soci recentemente scomparsi che hanno contribuito con il proprio impegno alla ricostruzione ed ai successi colti nei campionati italiani.

Ha inoltre presentato agli ospiti i tiratori di livello nazionale: Francesco Grimaldi e Dario Di Martino, quest'ultimo campione europeo sia di pistola libera che di pistola a 10 m, atleta cresciuto nella Sezione di Napoli, che dal giugno scorso



fa parte del Gruppo Sportivo Forestale; l'olimpionico Giuseppe Giordano del Gruppo Sportivo Olimpico dell'Esercito, che svolge i propri allenamenti anche presso gli impianti di tiro napoletani.

Successivamente ha preso la parola l'On. Luciano Schifone, Assessore Regionale allo Sport e alla Cultura, che ha sottolineato l'importanza del tiro a segno per la formazione del carattere e del senso della responsabilità dei giovani.

Sono intervenuti anche il Consigliere Antonio Luongo, in rappresentanza del Sindaco di Napoli, il Colonnello Claudio Laudati V.Com. te della Scuola Militare Nunziatella, il Delegato Provinciale CONI, Prof. Sergio Roncelli ed il Presidente del Comitato Regionale dell'Unione Italiana Tiro a Segno, Dr. Pierluigi Ussorio.



Il Presidente Caiafa al taglio della torta con l'Assessore Schifone ed il Presidente CR Campania Ussorio

Nel corso della cerimonia sono state presentate delle diapositive a colori inerenti alla storia del Tiro a Segno a Napoli, tratte dal libro dedicato all'argomento dal socio Carlo Amato.

Autorità ed ospiti hanno quindi effettuato una visita agli impianti ed alle linee di tiro del Poligono. Al termine della cerimonia tutti i presenti si sono scambiati gli auguri di fine anno con la speranza che la Sezione di Tiro a Segno di Napoli possa reiterare ancora i successi sportivi finora conseguiti.



Dario di Martino e Francesco Grimaldi



Un momento della cerimonia

Di Federica Scotti

"NON LUOGO": LA MOSTRA FOTOGRAFICA DI LUCA TESCONI A FIRENZE



Durerà fino al 9 marzo la seconda tappa della mostra fotografica itinerante 'Non Luogo' di Luca Tesconi, medaglia d'argento ai Giochi Olimpici di Londra 2012 nella pistola 10 metri uomini. La mostra è stata promossa dall'Assessore alla Cultura Marco Gamannossi della Provincia di Firenze.

'To shoot' in inglese significa 'sparare', ma anche 'scattare una fotografia', e l'atleta della nazionale italiana in entrambi i campi ha dimostrato di essere un fuoriclasse. Attraverso la concentrazione, come nello sport così nella fotografia, riesce ad individuare dettagli importanti, spiazzanti, attraverso una sensibilità, obiettiva e disarmante, che accende l'attenzione di chi guarda su situazioni e ambienti da dimenticare.

Le immagini rubate da Luca Tesconi, intrufolatosi dalle finestre dei manicomi abbandonati, chiusi dalla 'legge Basaglia'-78, producono emozioni capaci di far meditare, avvertendo la disperazione dei pazienti, i demoni, le amnesie, le attese,

la claustrofobia fisica e mentale dei pensieri, le paure psichiche e i dolori fisici.

Le sue immagini, 14 per la sala Barducci di Palazzo Medici Ricciardi, vengono presentate per la prima volta all'interno di un labirinto realizzato dagli Architetti Andrea Guidi ed Emiliano Diotaiuti.

**PALAZZO MEDICI RICCARDI
FIRENZE
INAUGURAZIONE 15 FEBBRAIO
ORE 16.30**

**15 FEBBRAIO - 9 MARZO 2014
APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 9.00 ALLE 18.00
ESCLUSO IL MERCOLEDÌ**

di Piero Gaido – TSN Domodossola

“MASTER INTERNATIONAL DE TIR” I COLORI AZZURRI SONO ANDATI IN ALTO



Andrea Monguzzi del TSN Domodossola

Presso il “Palais des Sport” di Montpellier (Francia) dall'1 al 3 novembre si è svolta la X edizione del “Master International de Tir” con una partecipazione record di tiratori provenienti, oltre che dal Paese ospitante, anche dalla Svizzera e dall'Italia, che non hanno voluto mancare all'ormai classico appuntamento.

Quest'anno la novità è stata la gara a squadre composte da 2 tiratori e con la particolarità che le stesse venivano sorteggiate alla fine di una prima prova di qualificazione. La gara del venerdì ha visto per la P10 la vittoria della squadra italo-elvetica formata dai tiratori Andrea Monguzzi (TSN Domodossola) e Patrick Valentini (Ginevra).

Mentre per la C10 l'Italia era rappresentata dai tiratori Armando Imondi (TSN Novara) e da Ferdinando Boccalari (TSN Mantova), che hanno conquistato il 3° posto.

Sabato e domenica nella manifestazione principale gli italiani partecipanti hanno ottenuto eccellenti risultati nelle rispettive specialità e

categorie di appartenenza e in particolare gli osolani del TSN Domodossola con Simone Borgnis, che alla sua prima esperienza internazionale, ha conquistato il 2° posto assoluto nella C10 Ragazzi; Lucia Pirazzi si è classificata al 5° posto assoluto nella C10 Donne e Andrea Monguzzi classificato all'11° posto nella P10 Uomini S.1.

Gli altri italiani partecipanti hanno ottenuto rispettivamente:

C10 Uomini S.2: 2° Armando Imondi (TSN Novara) e 3° Ferdinando Boccalari (TSN Mantova)
P10 Uomini S.2: 1° Mario Moretti (TSN Cerea)
P10 Donne: 8° Fabiola Dusi (TSN Cerea).

Nella premiazione l'Italia con la squadra composta da Pirazzi, Imondi e Boccalari è salita sul secondo gradino del podio per la specialità della carabina; mentre la squadra di P10, composta da Monguzzi, Moretti e Dusi si è classificata all'11° posto.

Premio particolare è stato assegnato ai tiratori che hanno partecipato a tutte le edizioni e tra questi anche Lucia Pirazzi, unica “straniera” che non ha mai mancato l'appuntamento.

TSN Faenza e TSN Forlì in alto

di Francesco Fabbri

ANCHE IL TIRO A SEGNO TRA I PROTAGONISTI DEL PROTOCOLLO INAIL-CIP



Massimiliano Evangelisti

Dal 2010 è stato firmato un protocollo tra l'INAIL e CIP (Comitato Italiano Paralimpico) per l'avviamento allo sport delle persone che hanno riportato disabilità a seguito d'infortunio, come parte integrante nel percorso riabilitativo ed elemento di stimolo per il reinserimento nella vita di relazione. Ora, grazie all'opera del responsabile INAIL delle province romagnole, Massimiliano Evangelisti, alcuni assistiti sono approdati alle sezioni TSN di Faenza e di Forlì ed hanno iniziato la pratica del tiro a segno, alcuni di loro si limiteranno alla pratica amatoriale altri, si spera, approderanno all'attività agonistica. Questo è l'estratto di un'intervista sull'argo-

mento concessa da Massimiliano Evangelisti, un passato d'atleta nel triathlon che un grave infortunio al braccio sinistro non è riuscito a cancellare la passione per lo sport, una passione che si è ulteriormente arricchita, quando, dall'aprile 2011 è referente per lo sportello informativo sportivo Cip/Inail di Forlì, Cesena e Rimini, e il suo lavoro consiste nel guidare, orientare alla scelta e monitorare l'attività sportiva dei disabili che si rivolgono al suo sportello in cerca di consigli.

“Quel che faccio è guidare gli assistiti Inail nella scelta dell'attività sportiva più adatta ai loro gusti e più idonea per le loro disabilità – ha commentato Evangelisti – le attività più popolari e più richieste tra i disabili sono il fitness e il nuoto, anche se non manca chi ha scelto di praticare il golf, la canoa o il tiro con l'arco e ultimamente il tiro a segno. Molti facevano sport anche prima, ma condurre una vita attiva e fare movimento è di fondamentale importanza per i disabili, e spesso non è semplice per loro orientarsi e sapere quali sono le possibilità. I vantaggi per i disabili che decidono di fare sport sono tanti, e anche se l'impatto iniziale può essere duro, spesso quelli che seguono continuano. Una pratica costante porta con sé grandi benefici non solo sul piano fisico ma anche su quello mentale: l'autostima cresce, e di conseguenza la vita sociale”.

L'assistito che chiede di essere avviato ad un'attività sportiva è messo in contatto con un'Associazione Sportiva Disabili - CASP (centro d'avviamento allo sport paralimpico) e dopo l'autorizzazione del CIP che eroga i finanziamenti finalizzati dall'INAIL, frequenta un poligono che abbia una collaborazione con lo sport disabili per un numero di sedute predefinite e, sotto la guida di un istruttore, acquisisce i primi rudimenti dello sport del tiro a segno. Poi, se l'interessato decide di continuare e migliorare la tecnica del tiro, dopo l'autorizzazione del CIP che lo finanzia, potrà frequentare il poligono per un successivo periodo.



Faenza-Rijeka 2004

TSN FAENZA, CENTOTRENT'ANNI... PORTATI BENE

di Francesco Fabbri

Chissà se nel lontano 1883 il conte Achille Laderchi, donando al comune di Faenza il terreno per costruire il poligono di tiro immaginasse di varare una struttura destinata durare nel tempo e a sopravvivere alle tante avversità che l'hanno più volte colpita. Dalle guerre mondiali (con oltre cento incursioni aeree sopra Faenza che la rasero quasi completamente al suolo, compreso il poligono di tiro, considerato obiettivo militare prima dagli aerei alleati e poi dall'artiglieria tedesca attestata sulla Linea Gotica, a pochi chilometri di

distanza) per non parlare dei terremoti (la Romagna è zona sismica e ogni tanto una scossettina ce lo ricorda procurando ulteriori interventi e lavori di mantenimento oltre ai tanti che già sono necessari per la fruibilità dei locali e il rinnovo delle agibilità degli impianti di tiro, queste ultime realizzate anche grazie al sostegno economico ricevuto dall'UITS). Il poligono di Faenza vanta otto linee a 50 metri, altrettante 25 metri e una palestra per l'aria compressa con 8 linee.

RUBRICA **POLIGONI**



Roberto Preda

La storia ufficiale del tiro a segno a Faenza nacque quando il 6 giugno 1883 fu fondata ufficialmente la "Società Mandamentale del Tiro a Segno Nazionale" di Faenza, il cui statuto fu approvato, in data 21 agosto 1884 con Il senatore Clemente Caldesi che ne assunse la presidenza.

I tiratori faentini furono subito fra i protagonisti, alla "prima gara generale" disputatasi a Roma nel 1890, Faenza si piazzò al nono posto assoluto nella classifica per società.

Numerosi tiratori manfredi indossarono la maglia azzurra, si va da Roberto Preda, campione del mondo a squadre di pistola libera nel 1914 a



Azzurra Ciani

Viborg, in Danimarca, a Mirko Marzari, nazionale nel 1935, da Pietro Rino Emiliani, nazionale un anno dopo, a Ermete Laghi, per venti anni nel «giro» della squadra azzurra come atleta e poi membro della commissione tecnica dell'UITS, Guido Bertoni, campione del mondo a squadre di pistola automatica nel 1947 a Stoccolma, Ermanno Argnani, più volte nazionale giovanile nel 1974. In campo nazionale si distinsero i gemelli Gilberto e Gabriele Montanari, Sergio Zauli, Angelo Lucchesi, Stefano Bassi e altri. Più recentemente altri tiratori si sono distinti in campo nazionale e internazionale in diverse specialità, Alberto Lega con la pistola ad avancarica è stato campione d'Europa ad Halikko 2003, campione del mondo a Bordeaux 2005 e tre volte campione d'Italia. Denis Capinera



Faenza-Rijeka foto di gruppo

due volte campione italiano juniores e recentemente campione d'Italia di fascia C nella P10 e Cristina Corzani due volte campionessa italiana universitaria, Monica Montanari due volte campionessa italiana bancari, Stefano Melandri due volte tricolore d'avancarica, sono tre i titoli italiani UNVS d'avancarica conquistati da Francesco Fabbri e uno da Edmondo Facchini, l'ultimo titolo tricolore è di Gian Luigi Dirani nel campionato italiano UNVS di ex ordinanza 2013. Nei concorsi a squadre il tiro a segno di Faenza ha vinto due volte la finale nazionale del CRS di pistola ad aria compressa nel 2005 e nel 2006, la Maratona di Lugano, la Maratona di Romagna e la "ventiquattrore" di Benevento. Il fiore all'occhiello del TSN Faenza è senza dubbio la tiratrice disabile Azzurra Ciani, al suo attivo troviamo 11 medaglie tra campionati mondiali, europei e gare di Coppa del Mondo, 3 partecipazioni paralimpiche (Atene, Pechino e Londra) e 15 titoli tricolori.

Tante, forse troppe le attività sportive organizzate da una sezione che, tra associati e obbligati, a mala pena arriva a 400 unità, il tutto è reso possibile grazie all'opera gratuita di chi collabora, dai soci ai consiglieri, ai direttori di tiro, dagli istruttori agli addetti alla manutenzione, nessuno percepisce



Foto di gruppo al Trofeo Moffa

emolumenti nello spirito del più sano volontariato. Il TSN Faenza collabora con l'ASD Faenza (Associazione Sportiva Disabili) per i CASP (corsi di avviamento allo sport), grazie a questa sinergia da alcuni anni è organizzato al poligono faentino il "Trofeo Giancarlo Moffa" per tiratori disabili e, cosa sempre molto rara, da una decina d'anni ha iniziato una collaborazione con alcuni Istituti Scolastici cittadini per la promozione dello sport del tiro a segno tra gli studenti.

Dal 1984 il Tiro a Segno di Faenza è gemellato col Tiro a Segno di Rijeka e annualmente si disputa una gara di tiro tra le rispettive rappresentative, un gemellaggio che è sopravvissuto anche alla recente guerra nei Balcani, fu solo sospeso per i cinque anni del conflitto, durante i quali dal poligono di Faenza partivano gli aiuti umanitari per gli amici del tiro a segno fiumano.

Dal 2008 Faenza partecipa a le "Tournoi de L'Amitié" assieme ai "gemelli" tedeschi di Schwabisch Gmund – Stassdorf, ai corsi di Bastia e i francesi de La Turbie. Entrambe le manifestazioni sono ufficialmente riconosciute dalle Federazioni Nazionali come gare internazionali tra rappresentative cittadine.

Al TSN Faenza si organizzano anche importanti gare d'avancarica, dalle gare del campionato italiano al tradizionale "trofeo delle ceramiche" e da alcuni anni il campionato italiano UNVS d'avancarica. Grazie al bel rapporto di amicizia e collaborazione con la sezione di Ravenna e cogliendo al volo l'idea dell'amico stabiese

Domenico Lusciano, è nato il "Trofeo dei Due Mari" assieme a Castellammare di Stabia, Ravenna.

Un'altra bella iniziativa, ideata assieme ad Ivo Angelini, attualmente consigliere nazionale dell'UIT, è il "Premio Provinciale al merito del Tiro a Segno" assegnato su delibera dei tre presidenti dei TSN della provincia di Ravenna ai soci particolarmente meritevoli, quest'anno il riconoscimento è stato conferito al tecnico del TSN Faenza, Salvatore Lacerenza. Ora la sezione di Faenza è presieduta dal presidente Nerio Bosi, al suo terzo mandato, affiancato dal vice presidente



Faenza a le Tournoi de l'amitié 2013 (Lacerenza, Montanari, Fabbri, Cavassi, Celotti, Lega, Capinera, Castellari)

Francesco Fabbri che cura le pubbliche relazioni e dai consiglieri, Edmondo Facchini, Vincenzo Goggioli e Gian Luigi Dirani, rappresentante degli atleti la signora Monica Montanari, rappresentante dei tecnici Salvatore Lacerenza.



I 100 ANNI DELLA VILLAR PEROSA

Di Andrea Cionci

La prima pistola mitragliatrice al mondo fu l'italiana Fiat mod. 1915 "Villar Perosa". L'arma ha appena compiuto 100 anni essendo stata progettata nel 1914 da Abiel Bethel Revelli di Beaumont che, insieme a Tullio Marengoni, fu il più geniale disegnatore di armi italiano del '900. Revelli era un ufficiale di Artiglieria proveniente da una famiglia della più antica nobiltà piemontese; si dedicò per tutta la vita alla progettazione di armi leggere e, all'inizio del primo conflitto mondiale, era considerato un progettista affermato per aver già disegnato la pistola Glisenti Mod. 1906, sua prima creazione. E' pur vero che la Fiat Mod. 1915 non possiede esattamente l'aspetto di una pistola mitragliatrice

moderna, (più correttamente ne rappresenta l'archetipo), ma rientra comunque nella categoria in base alla sua definizione di "arma da fuoco portatile atta a sparare, in tiro automatico, munizioni da pistola".

(Nessuno può, del resto, toglierle il primato di essere stata impiegata in guerra ben due anni prima del tedesco MP-18 che secondo alcuni è stato il primo vero mitra ad avere il battesimo del fuoco).

Già qualche tempo prima dello scoppio della Prima Guerra mondiale, il Comando Supremo Militare Italiano aveva entusiasticamente giudicato la pistola mitragliatrice proposta dall'azienda OVP (Officine Villar Perosa) la quale aveva realizzato i primi esemplari. Non è escluso che il sen. Giovanni Agnelli senior (Villar Perosa, 13 agosto 1866 – Torino, 16 dicembre 1945) essendo



L'MP 18 tedesca, primo mitra dalla classica configurazione

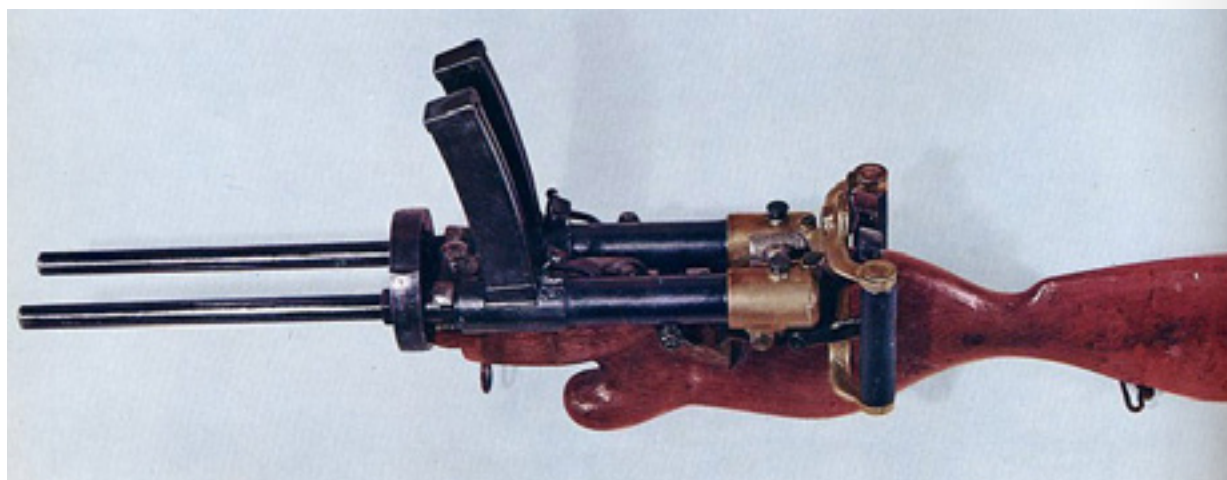
il principale azionista della OVP, nonché presidente della Fiat, abbia avuto un ruolo nel far approvare l'arma. La OVP era tra i molti fornitori delle Forze Armate, e produceva per esse biciclette (essenzialmente per i bersaglieri), serbatoi per autocarri, bossoli per artiglieria e svariati pezzi meccanici.

Dalle prove tecniche, emersero le sue caratteristiche del tutto inedite per l'epoca: possedeva una spaventosa cadenza di fuoco tipica delle mitragliatrici, ma con la possibilità di essere trasportata da un fante come un'arma leggera. Era un'arma multiuso: poteva essere portata a tracolla, montata su una bicicletta, su un veicolo e perfino su un aereo.

Il suo eclettismo, inizialmente, rese difficile inquadrarla in un preciso ambito operativo:

durante la guerra fu montata indifferentemente su aerei, motociclette, biciclette; fu utilizzata dai fanti sia come arma d'assalto sia come mitragliatrice d'appoggio, utilizzo per il quale fu dotata di una scudatura piuttosto ponderosa (26 kg) e che, inizialmente, data la scarsa ampiezza della finestra di mira, causava alcuni problemi di puntamento.

Nel 1915 il Sottosegretariato delle Armi e Munizioni commissionò, dunque, alla Società Metallurgica Bresciana - che già produceva la pistola Glisenti Mod. 1910 progettata da Revelli - una fornitura di 5.000 pistole mitragliatrici. La SMB subappaltò alla stessa OVP il primo lotto di 2.480 armi, che furono prodotte con una cadenza di circa 500 pistole mitragliatrici al mese; gli scudi vennero appaltati all'Ansaldo e alle Acciaierie di Terni. Inizialmente l'obiettivo fu quello di dotare ogni compagnia di Alpini, Bersaglieri e Finanziari 4 pistole mitragliatrici, con 60.000 cartucce ciascuna. Si doveva in tal modo raggiungere la produzione di circa 8000 esemplari. Tuttavia, con la consegna del primo lotto, tali ritmi produttivi apparvero impraticabili, anche per quanto riguardava la produzione della sua



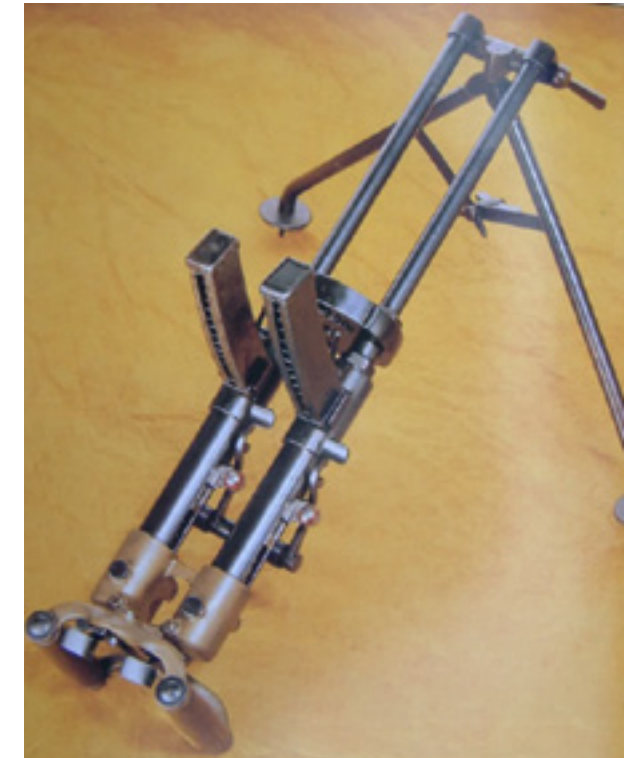
Il primo vero mitra italiano. La Villar Perosa montata su calciatura lignea

cartuccia 9 mm Glisenti. (Tale munizione, si ricordi, era stata messa in produzione alcuni anni prima per evitare di dover ricalibrare la pistola Glisenti mod. 1910, il cui calibro in 7.65 era ritenuto troppo scarso come potere di arresto. Il 9 mm Glisenti aveva quindi le misure di un 9 mm Parabellum, ma con una carica di lancio ridotta del 25%).

Anche per la produzione degli scudi vi furono delle difficoltà, per cui la consegna si sarebbe verificata solo nel 1916. A tali problemi di natura industriale si sommavano le anemiche risorse finanziarie dello Stato italiano; ecco perché su iniziativa del gen. Dallolio l'ordinativo per le Villar Perosa fu ridotto a un quarto. In sintesi, veniva affidata una sola Villar Perosa ad ogni compagnia, e non quattro come inizialmente preventivato.

Le prime 350 pistole mitragliatrici furono consegnate alla fine del 1915 alla Regia Aeronautica al cui servizio ricevettero il battesimo del fuoco montate su caccia, bombardieri e dirigibili.

Nelle scuole speciali per mitraglieri del REI, stranamente non era previsto alcun addestramento per l'utilizzo della Fiat Mod. 15, che veniva svolto dai singoli battaglioni. Questa lacuna rispetto al più opportuno utilizzo della pistola mitragliatrice, fece sì che, nel suo uso terrestre, venisse troppo spesso interpretata come



Villar Perosa con bipede



Bicicletta militare con Fiat Mod. 1915 montata

arma difensiva anziché offensiva. Da questo punto di vista, si può affermare che un corretto impiego tattico della Villar Perosa avrebbe forse potuto ribaltare le sorti del Regio Esercito a Caporetto. La testimonianza del generale Capello è significativa in questo senso: già nell'aprile del '17 ammetteva la scarsa capacità delle nostre truppe nel padroneggiare armi innovative quale era appunto la Villar Perosa.

Solo gli Arditi, che nel luglio del '17 formarono il 1° Reparto d'Assalto, grazie all'intuito del Col. Giuseppe Bassi seppero sfruttare al meglio le potenzialità offensive della Villar Perosa adattandola però alle necessità di questo impiego, aggiungendo un bipiede con congegno direzionale ed elevatore per l'utilizzo in appoggio agli assalti, ed in seguito un supporto in metallo leggero dotato di imbracatura e cinghie di supporto che ne consentivano l'uso durante la corsa d'avanzata.

Fu proprio dopo la disfatta di Caporetto del 24 ottobre 1917, che l'Italia decise di dare un impulso decisivo alla produzione della pistola mitragliatrice, coinvolgendo anche direttamente la Fiat e la Canadian General Electric Company Ltd. di Toronto. Alla fine del primo conflitto mondiale furono 14.564 le pistole mitragliatrici prodotte e circa 836 milioni di cartucce (circa 57.000 colpi per pezzo), quasi raddoppiando le previsioni iniziali.

Dal punto di vista tecnico, la Fiat mod. 1915 è lunga 533mm e pesa senza sostegno/scudo, circa 6kg. E'



Manifesto della OVP

dotata di sistema di chiusura labile ritardata, uno dei congegni utilizzati dalle armi da fuoco automatiche o semiautomatiche per estrarre il bossolo dalla camera di scoppio, inserirvi una cartuccia carica ed essere nuovamente pronte a sparare.

L'arma possiede due sezioni indipendenti alimentate da caricatori semilunari da 25 cartucce cal.9 × 19 mm Glisenti. Poiché otturatore e percussore hanno una corsa di poco più di 3 cm, la cadenza di fuoco è altissima, 3.000 colpi/min (50 colpi/s). Anche utilizzando una sola canna per volta, il volume di fuoco risultava comunque eccessivo (1.500 colpi/min) e non consentiva al mitragliere di dosare la raffica. Per il caratteristico rumore della raffica, la Mod. 1915 prese il nomignolo irriverente di "Pernacchia". Volendo limitare il consumo di munizioni, nel luglio 1917, la OVP elaborò una Villar Perosa modificata per sparare raffiche di pochi colpi; nell'ottobre 1917, invece, fu sviluppato un rallentatore pneumatico che consentiva tre possibili ratei di fuoco: 1500 colpi/min, 500 colpi/min e 300 colpi/min.

L'ergonomia fu sempre il tallone d'Achille di quest'arma. Un buon tentativo per migliorarla fu il calcio in legno elaborato, nella prima metà del 1918, dalla Scuola Mitraglieri di Brescia, che rese l'arma più simile ad un mitra nella sua classica configurazione. La Villar Perosa calciata fu data in dotazione, nel 1918, ai Bersaglieri. Se è vero che la prima pistola mitragliatrice propriamente detta fu l'MP-18 Tedesca, è opportuno ricordare anche i



Caricatore di Villar Perosa rinvenuto su un ghiacciaio

prototipi italiani derivati dalla Villar Perosa che furono progettati contemporaneamente all'arma tedesca. L'idea di separare le canne e montarle su un affusto da fucile risultò vincente: già nel dicembre 1916, il col. Revelli sviluppò, per conto del Servizio Aeronautico, due prototipi ottenuti montando sulla cassa di un moschetto una sola canna della Villar Perosa. Nel settembre 1917 il Col. Cei-Rigotti presentò all'ufficio tecnico del CSI un'arma costituita da una canna della Mod. 1915 montata sull'affusto di un moschetto '91, del peso di 3kg e dalla cadenza di fuoco di 300 colpi/min; manteneva inoltre la baionetta e la cinghia da trasporto del '91. Nel 1918 la Beretta, con il giovane ingegnere Tullio Marengoni, sviluppò il moschetto automatico Beretta 1918 MAB-18, montando il sistema canna-culatta della Villar Perosa sulla cassa del moschetto '91 e dotandolo di baionetta ad ago pieghevole: successivamente, nel corso dello stesso anno, fu introdotto il caratteristico selettore di raffica che contraddistinse, da quel momento, tutta la produzione MAB, mitra divenuto poi leggendario nella storia delle nostre Forze Armate.



Scatola per 6 caricatori per Villar Perosa, da scavo

IL BENESSERE OLISTICO CHE SI RAGGIUNGE CON QUESTA PRATICA ANTICA AIUTA AD AFFRONTARE I MOMENTI PIÙ DURI DELLA PRESTAZIONE AGONISTICA



YOGA E MEDITAZIONE PER LO SPORT DEL TIRO A SEGNO

Di dott. Giampiero Cutolo e dott. Giorgio Cardoni



Lo yoga non è un culto o una religione, ma si realizza attraverso una serie di esercizi finalizzati alla ricerca del benessere fisico e mentale con un allenamento antico (di oltre 5000 anni), che fortifica il corpo e rilassa la mente.

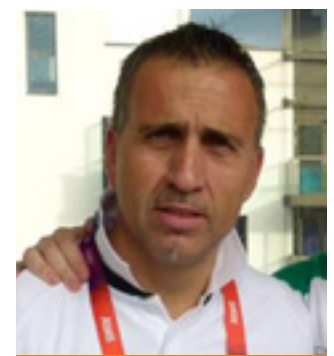
Lascio al fisioterapista della Nazionale di tiro a segno, dott. Giorgio Cardoni, le considerazioni su questa attività affascinante che predispone alla crescita delle performance sportive.

Grazie a yoga e meditazione è possibile integrare l'allenamento fisico ed ottenere risultati migliori, godendo di più dello sport preferito. La pratica di qualsiasi sport, e in particolare del

tiro a segno, richiede la giusta preparazione fisica e mentale: un corpo preparato con l'aiuto delle tecniche yoga permette di affrontare l'attività fisica correttamente e una mente rilassata dalla meditazione si concentra facilmente e mantiene lucidità, concentrazione, prontezza di riflessi, migliorando così la performance sportiva in modo naturale. Solitamente, la preparazione degli sportivi e gli allenamenti



Dott. Giampiero Cutolo



Dott. Giorgio Cardoni



si concentrano soprattutto sul fisico per aumentare le capacità dell'apparato respiratorio e dei muscoli, lasciando in secondo piano il contributo di mente ed emozioni alla performance sportiva. Nel tiro a segno, dove la componente emotiva e la concentrazione rivestono un ruolo fondamentale, la pratica dello yoga ha lo scopo di formare l'individuo nella sua completezza di corpo, mente e spirito, praticando esercizi di rilassamento e meditativi.

Come insegna l'Ayurveda, lo yoga permette di allenare mente e corpo insieme, agendo sull'equilibrio, la concentrazione, la calma interiore. La successione delle diverse Asana – le posizioni codificate dello yoga – permette di aumentare la coscienza del proprio corpo in relazione allo spazio, affinare l'equilibrio, accrescere la coordinazione e, molto importante, aumentare elasticità e flessibilità di muscoli e articolazioni.

La meditazione è uno strumento efficace per attivare il potenziale della mente, infatti, fin dall'antichità si racconta di eventi straordinari compiuti dai saggi durante le meditazioni più intense. Durante le gare

di tiro a segno, soprattutto ad alti livelli, le capacità mentali vengono messe a dura prova dalla fatica e dallo stress. Grazie alla meditazione è possibile allenarsi alla calma interiore, imparare a mantenere la concentrazione a lungo e "scacciare" i pensieri inutili che possono fiaccare un atleta nei momenti più duri della competizione. Anche nel mio lavoro di fisioterapista e osteopata della nazionale italiana, essendo praticante yoga da diversi anni, ho potuto constatare l'efficacia e la validità di tale pratica con l'approvazione anche del nostro medico federale. Consiglio, quindi, tale disciplina a tutti gli atleti ed in particolare ai nostri tiratori.



OBIETTIVO CENTRATO: LONDRA 2012



NICCOLÒ CAMPRIANI

**ORO
E ARGENTO
OLIMPICO**



www.uits.it



Carabina libera 3 posizioni (oro)
Carabina a 10 metri (argento)

UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

OBIETTIVO CENTRATO:
LONDRA 2012



LUCA TESCONI



www.uits.it

**ARGENTO
OLIMPICO**



Pistola a 10 metri

UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

Fotografie: Mezzelani GMT